

Dopo la fase di consolidamento della ripresa che aveva caratterizzato l'ultimo trimestre del 2010, nel **primo trimestre del 2011 l'economia mondiale**, pur a fronte di un rafforzamento dell'area europea, registra un lieve rallentamento della crescita, che si indebolisce negli Stati Uniti e si riduce in Giappone a causa delle conseguenze del terremoto.

I primi tre mesi dell'anno si caratterizzano per la persistenza a livello mondiale di andamenti differenziati del ciclo economico sia tra le macroaree - quelle avanzate e quelle emergenti - che tra i paesi. Nelle aree emergenti, dove il recupero dell'occupazione è stato rapido e sostenuto, l'attività ha continuato ancora ad espandersi, di pari passo con le spinte dei prezzi - in particolare delle materie prime - che si sono fatte sempre più pressanti, mentre nelle economie avanzate la ripresa è stata frenata dalla debolezza del mercato del lavoro e, in alcuni casi, dalle azioni di ristrutturazione di bilancio pubblico e/o privato che la recessione, evidenziando le carenze strutturali preesistenti e aggravandone gli effetti, ha reso necessarie. *Nel complesso, però, il deterioramento del mercato del lavoro conseguente alla crisi, che era proseguito per quasi tutto il 2010, lascia sempre più spazio ad un miglioramento.*

Nonostante la crescita dell'inflazione complessiva, a causa soprattutto dei prezzi elevati delle materie prime e della loro propagazione alla filiera produttiva, l'orientamento della politica monetaria è rimasto sostanzialmente espansivo anche se la Banca Centrale Europea nel mese di luglio ha aumentato di 25 punti base il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento principali, (all'1,50 %); nello stesso periodo la Riserva Federale ha, invece, lasciato invariato l'intervallo-obiettivo per il tasso di interesse sui *federal funds* (tra 0 e 0,25 %).

Dal mese di giugno, l'accresciuta incertezza legata alla situazione delle finanze pubbliche di alcuni paesi dell'area euro ha creato forti tensioni nei mercati finanziari, che già qualche mese prima avevano mostrato una accentuata variabilità, aumentando l'esigenza di consolidamento dei conti pubblici. Il rischio generato nello scenario macroeconomico è quello di una degenerazione del problema del debito sia nell'area euro che negli Stati Uniti - attualmente alle prese con un piano di riduzione del debito e del deficit - e di un conseguente rallentamento della ripresa internazionale.

Negli **Stati Uniti** la ripresa economica procede nel primo trimestre 2011, ma il ritmo di crescita decelera rispetto al trimestre precedente (0,5% rispetto allo 0,8%) e in ragione d'anno, registrando un tasso di incremento inferiore (1,9%) rispetto a quello del periodo precedente (3,1%). Il buon andamento dei consumi delle famiglie che aveva contribuito alla crescita del Pil nel quarto trimestre del 2010 è stato frenato (da 1% a 0,5% la variazione congiunturale) dal rialzo dei prezzi dei beni energetici e alimentari, mentre è stata molto marcata la decelerazione degli investimenti (da 1,4% a -0,9%) e della spesa pubblica. Il notevole contributo delle scorte ha bilanciato la crescita anche perché l'apporto dell'interscambio netto è stato solo leggermente positivo. Pesa ancora, inoltre, sull'economia americana la debolezza del mercato immobiliare con un numero molto basso di compravendite di nuove abitazioni nella prima parte dell'anno ed una ulteriore diminuzione dei prezzi delle case.

L'inflazione è risultata in crescita raggiungendo il 3,9% ad aprile - in base all'indice armonizzato dei prezzi al consumo - a causa della forte ascesa dell'indice relativo ai beni energetici.

I dati forniti dal *Bureau of labour statistics* confermano per il primo trimestre del 2011 il miglioramento della situazione occupazionale già avviatosi nel trimestre precedente, con una crescita degli occupati dipendenti (settore non agricolo) di circa 497 mila unità (+81 mila). Secondo i dati preliminari relativi al secondo trimestre la crescita risulterebbe, però, inferiore rispetto al periodo precedente (+260 mila occupati, 237 mila in meno).

Di pari passo all'andamento degli occupati si riduce il tasso di disoccupazione (da 9,6% del quarto trimestre 2010 a 8,9% del primo 2011) che torna ad aumentare nei mesi successivi (9,2% a giugno) riportandosi, sulla base dei dati provvisori relativi al secondo trimestre, al 9,1%.

Il dato mensile relativo al mese di giugno mostra anche un aumento delle richieste di sussidi e della durata media della disoccupazione, che arriva a circa 40 settimane dalle 34 di dicembre. Restano stabili il tasso di partecipazione e quello di occupazione anche se ancora distanti rispetto ai valori del periodo pre crisi.

Mentre gli Stati Uniti rallentano, l'**area dell'euro**, sospinta dalla locomotiva tedesca,

registra una crescita più sostenuta del Pil (0,8%) dopo il rialzo modesto (0,3%) registrato nell'ultimo trimestre del 2010. Questa accelerazione è imputabile principalmente al forte rialzo degli investimenti fissi lordi (1,9 % rispetto al -0,2% del periodo precedente) - il secondo tasso di crescita positivo degli investimenti totali dal primo trimestre del 2008 - che riflette sia un aumento dei beni strumentali (2,6%) che di quelli in costruzioni (1,2%) contrattisi alla fine del 2010 per motivi transitori (avverse condizioni meteorologiche). Crescono ancora le esportazioni (1,9%), principale motore della ripresa ciclica, come anche le importazioni (1,4 %) mentre la spesa delle famiglie (consumi privati) è proseguita a ritmi molto modesti (0,2% rispetto allo 0,3 %).

In un contesto di maggiore slancio di crescita dell'area all'inizio del 2011, si ripropone, tuttavia, un quadro caratterizzato da una spiccata eterogeneità fra paesi che attraversano momenti diversi del ciclo economico. All'estremo si ritrova l'economia tedesca, che ha ormai ampiamente distaccato il periodo recessivo, con un'espansione sul periodo precedente (1,5%) quasi doppia rispetto a quella dell'area dell'euro (0,8%), laddove l'incremento è stato dello 0,9% per cento in Francia e appena positivo in Italia (0,1%). Di contro, alcuni paesi sono impegnati in manovre fortemente restrittive di riduzione del debito, processi di correzione dei bilanci che possono avere ripercussioni anche sulle dinamiche espansive dell'intera area. Timori sono legati al Piano di aiuti alla Grecia promosso dal vertice UE di luglio, che ha concordato una nuova *tranche* di prestito di 109 miliardi di euro con un'estensione (da 7,5 anni a 15 con un massimo di 30) prevedendo anche un intervento del settore privato su base volontaria.

Questa evoluzione, accompagnata da tensioni nei mercati finanziari, si trasmette anche agli indicatori di fiducia, sensibili al clima di incertezza: i dati più recenti mostrano, infatti, un peggioramento (sia per l'Europa che per l'Italia) degli indici del clima di fiducia dei consumatori e delle aspettative sulla disoccupazione che avevano progredito nel corso del 2010.

In **Italia**, nel primo trimestre del 2011 il Pil (con 0,1% sul periodo precedente) mantiene il passo con la crescita limitata registrata nella seconda parte dell'anno precedente - dove nel complesso era cresciuto dell'1,3 per cento - mentre diminuisce in termini tendenziali (da 1,5% a 1%).

La debolezza della crescita è legata soprattutto al ristagno della domanda interna mentre l'interscambio commerciale è positivo grazie alla ripresa dell'*export* - dopo il temporaneo calo del periodo precedente (+1,4% rispetto allo 0,4%) - e al rallentamento delle importazioni (0,7% rispetto al 2,8%). In particolare è stata modesta la crescita dei consumi delle famiglie (0,2 % sullo 0,3%), ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalla situazione occupazionale poco dinamica. Gli investimenti nel complesso sono in ripresa, seppure ancora modesta, sospinti dal recupero del settore delle costruzioni (0,4% rispetto a -1,2%) mentre quelli di beni strumentali restano negativi (-0,2%), in particolare gli investimenti per i mezzi di trasporto (-1,8%).

Dal lato dei prezzi, si segnala ancora un'accelerazione dell'inflazione nel mese di marzo (2,8% da 2,1% di febbraio), riconducibile principalmente alla dinamica dei prezzi degli energetici e degli alimentari, che a giugno raggiunge il 3%.

Le condizioni dei **mercati del lavoro** nell'area dell'euro vanno lentamente stabilizzandosi: la lieve crescita dell'occupazione nel primo trimestre dell'anno (+0,1%) segue il valore positivo del precedente (+0,2%) affiancata dall'aumento delle ore lavorate (+0,3%) la cui diminuzione nel periodo di crisi è in gran parte attribuibile ad una riduzione delle ore di lavoro pro capite. Nell'area dell'euro, infatti, più che negli Stati Uniti, è stato attuato un robusto ricorso alla riduzione delle ore lavorate in alternativa alla soppressione di posti di lavoro come strumento per correggere l'occupazione. Le riduzioni degli organici sono avvenute in molti paesi soprattutto attraverso il blocco del *turnover* e il mancato rinnovo dei contratti a termine, che hanno però penalizzato le categorie più deboli e in particolare i giovani, con ripercussioni significative nell'avvio al lavoro.

La disoccupazione, stabilitasi in Europa intorno al 10 per cento nel corso del 2010, resta sostanzialmente stabile nel primo trimestre 2011 confermando la situazione ancora delicata del mercato del lavoro che riproduce, come per il prodotto, una diversificazione spesso marcata tra i paesi, dove si amplia il divario dei tassi di disoccupazione tra quelli deboli (Spagna da 20,5% a 20,6% e Grecia da 14,1% a 15%, e) e quelli virtuosi (Germania da 6,7% a 6,3% e Olanda, dal 4,4% al 4,2%).

Il dato più recente (e provvisorio) riferito al febbraio di quest'anno mostra solo una lieve diminuzione, che porta il tasso dell'area appena al di sotto del 10%, più marcata

considerando il complesso dei paesi EU27 (9,3%).

La disoccupazione giovanile diminuisce nel complesso dell'area (da 20,7% a 20,4%) ma si accentuano anche qui le differenze tra paesi (-7 p.p. in Germania e +1 e +2 rispettivamente in Spagna e Grecia).

Secondo i dati più recenti relativi all'**Indagine trimestrale ISTAT sulle forze di lavoro**, il mercato del lavoro in **Italia** nel primo trimestre 2011 conferma e migliora il moderato recupero dell'**occupazione** registrato nell'ultima parte dell'anno scorso: gli occupati aumentano dello 0,5% (pari a 116 mila unità), a fronte dello 0,1% dello scorso trimestre. Ancora una volta la dinamica positiva è dovuta alla componente femminile (+1,9% contro il -0,5% di quella maschile), così come la componente straniera aumenta nuovamente nel primo trimestre del 2011 rispetto al trimestre corrispondente del 2010 (+276 mila lavoratori), mentre cala quella italiana (-160 mila unità).

Dopo due anni si registra una variazione positiva su base annua del lavoro **dipendente** (+0,4%, pari a 65 mila unità), per effetto di un aumento dei lavoratori a **tempo determinato** (+4,1%, pari a 84 mila unità) e un lieve calo dell'**occupazione permanente** (-0,1%, pari a 19 mila unità); tale calo è dovuto alla diminuzione del lavoro a **tempo pieno** (-72 mila), parzialmente compensato da un aumento dei lavoratori **part-time** (+53 mila), in particolare di quelli che lavorano part-time in mancanza di alternative a tempo pieno. Il lavoro **autonomo** cresce ormai dal secondo trimestre del 2010 e anche nel primo del 2011 si registra una variazione tendenziale positiva dello 0,9%.

L'occupazione nell'industria in senso stretto inverte la dinamica negativa dopo circa tre anni, con una variazione annua pari all'1,5%, mentre è forte il calo tendenziale nel settore edilizio (-5,3%, pari a -103 mila unità), già registrato anche nell'ultimo trimestre del 2010 (-4,1%). Di contro, nel settore dei servizi si verifica per il secondo trimestre consecutivo un aumento di occupati su base annua: nel primo trimestre 2011 si assiste a un +0,9% (140 mila unità), dopo che nell'ultima parte dell'anno c'era stata una crescita annua pari allo 0,8%.

L'aumento tendenziale del numero di occupati è maggiore fra le **regioni** del Nord, rispetto al Centro-Sud. Le **donne** nel Nord-Est fanno registrare un +3,3% su base annua, a fronte di una diminuzione di un punto percentuale per gli uomini. Analoga dinamica nel Mezzogiorno, dove si verificano variazioni annue analoghe per gli uomini e per le donne (rispettivamente -1% e +2,6%), già verificatasi nell'ultimo trimestre del 2010. La tendenza al moderato rialzo dell'occupazione è confermata dai dati mensili più recenti (e provvisori) diffusi dall'Istat relativi al mese di **maggio**, che rispetto all'anno precedente registrano un più lieve aumento rispetto al primo trimestre del 2011 (+0,2%, pari a 34 mila persone), esclusivamente dovuto alla componente femminile (+125 mila, contro un calo di 90 mila maschi).

Rispetto alla popolazione fra 15 e 64 anni, il **tasso di occupazione** nel primo trimestre del 2011 è pari al 56,8%, ossia 2 decimi di punti percentuali in più rispetto allo stesso trimestre del 2010: è il primo, seppur moderato, aumento del tasso di occupazione che si registra dall'inizio della crisi. L'inversione di tendenza è dovuta in particolare alle regioni del Nord e alle donne, in tutte le aree del Paese; di contro per gli uomini il tasso di occupazione scende ovunque, ad eccezione del Nord-Ovest. In termini stagionalizzati il tasso di occupazione nei primi mesi dell'anno mostra lievi segnali di recupero rispetto al trimestre precedente (+0,1 p.p.), specie al Nord e fra le donne. I dati mensili di maggio registrano una sostanziale stabilità del tasso di occupazione rispetto ai valori di aprile, con una variazione su base annua di -0,4 p.p. per gli uomini e di +0,4 per le donne.

Anche per il **tasso di disoccupazione**, pari all'8,6%, si avverte una inversione di tendenza, dopo che si era già osservato un affievolimento della dinamica di crescita tendenziale nell'ultima parte del 2010. Rispetto a un anno prima il tasso di disoccupazione diminuisce dello 0,5%, evidenziando miglioramenti fra gli uomini (-0,2%) ma ancor di più fra le donne (-0,9%). Le regioni del Centro sono quelle che hanno registrato il calo più elevato, in particolare fra le donne (-1,3%), per le quali si osserva una notevole diminuzione del tasso di disoccupazione anche nel Mezzogiorno (-1,5%), area nella quale, invece, si segnala fra gli uomini l'unico aumento tendenziale del tasso, passando al 12,9% dal 12,5% di un anno prima. Al netto dei fattori stagionali il tasso di disoccupazione si porta all'8,2% (-0,2% rispetto al trimestre precedente), con una dinamica lievemente più favorevole al Centro-Nord rispetto al Mezzogiorno. I dati mensili di maggio confermano il calo tendenziale pari al -0,5% e un lieve aumento

(+0,1%) rispetto ad aprile.

Il tasso di disoccupazione di **lunga durata** si mantiene, invece, su livelli elevati (4,3%), ma sembra attenuarsi la forte espansione che aveva caratterizzato il 2010 (1 decimo di p.p. rispetto al primo trimestre dell'anno precedente). Per le persone in cerca di occupazione da almeno 12 mesi si osserva un aumento tendenziale fra gli uomini (+0,4%) e un calo fra le donne (-0,3%). Anche fra i **giovani** persiste un elevato tasso di disoccupazione (+29,6%) ed una dinamica tendenziale caratterizzata da crescita, anche se meno marcata rispetto al 2010: +0,8% nel primo trimestre del 2011 (rispetto a valori medi di variazioni tendenziali nel 2010 pari a +2,4%). Il tasso di disoccupazione giovanile diminuisce per gli uomini (-0,4%), per effetto delle contrazioni registratesi nel Nord-Ovest (-3,3%) e nel Mezzogiorno (-1,8%) e dell'espansione nelle regioni del Centro (+3,2%) e del Nord-Est (+3,5%); per le donne, invece, il tasso rispetto a un anno prima cresce in quasi tutto il Paese (ad eccezione del Nord-Est), in particolare nel Centro e nel Nord-Ovest (entrambe +5,1%), mentre nel Mezzogiorno il tasso di disoccupazione per i giovani fra i 15 e i 24 anni ha raggiunto il 46,1%. I dati mensili di maggio confermano, sia i livelli elevati del tasso (28,9%), sia l'attenuazione della dinamica tendenziale (+0,4%), mentre la crescita rispetto ad aprile risulterebbe pari allo 0,5%.

Alle inversioni di tendenza, seppur lievi, registrate per l'occupazione e la disoccupazione non si accompagna una maggiore partecipazione al mercato del lavoro per le persone fra i 15 e i 64 anni: il **tasso di attività** risulta pari al 62,2% (-0,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), con un calo per gli uomini (-0,6%), in particolare nel Centro e nel Nord-Est, a fronte di un moderato recupero per le donne (+0,2%), specialmente nel Nord-Est. Le donne delle regioni del Centro, invece, riducono dello 0,5%, rispetto a un anno fa, la propria partecipazione al mercato del lavoro. I dati provvisori di maggio registrano un tasso di attività pari al 62%, con una diminuzione tendenziale pari allo 0,3% e un lieve aumento rispetto al mese precedente.

Le **retribuzioni contrattuali orarie** (indagine mensile ISTAT sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro) mostrano a giugno 2011 un aumento del 1,8% rispetto a giugno dell'anno precedente, un dato in calo rispetto ai primi mesi del 2011. Dal punto di vista settoriale le retribuzioni contrattuali sono cresciute in misura lievemente migliore per l'industria in senso stretto (+2,3%) rispetto ai servizi privati (+1,8%). Nel periodo luglio-dicembre 2011, l'Istat prevede che, in assenza di rinnovi, la variazione tendenziale delle retribuzioni contrattuali sia pari a +1,5%, mentre si stima un valore pari all'1,8% per l'intero 2011. La dinamica delle **retribuzioni lorde effettive**, rilevate dall'ISTAT con l'indagine OROS, per il primo trimestre 2011 presenta un aumento del 2,6% rispetto al primo trimestre 2010. L'incremento tendenziale è più marcato per l'industria (+4%) che per i servizi (+1,4%). Gli **oneri sociali**, sempre secondo OROS, hanno registrato una crescita tendenziale superiore alle retribuzioni (+3%). Pertanto, alla dinamica tendenziale del **costo del lavoro** (+2,7%), ha contribuito in misura maggiore la crescita degli oneri sociali rispetto a quella delle retribuzioni.

Il **ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni** fra le grandi imprese dell'industria (fonte ISTAT, ultimo dato maggio 2011), risulta in calo rispetto ai livelli registrati nel 2009 e 2010, dopo la continua crescita tendenziale dall'agosto 2008 fino all'estate del 2009; in queste imprese l'**incidenza dello straordinario** rispetto alle ore ordinarie di lavoro evidenzia una lieve ripresa nel periodo gennaio-maggio 2011 rispetto al corrispondente periodo del 2010. Nella rilevazione sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni realizzata dall'INPS, anche a giugno continua la diminuzione tendenziale (-20%) cominciata a novembre 2010. Il calo, maggiore per le regioni del Nord e per le ore di cig ordinaria, riguarda anche le ore di cig straordinaria e le regioni del Mezzogiorno (-13,6% rispetto a giugno 2010) e del Centro (-18,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

Per quanto riguarda **gli ordini e il livello della produzione** nelle imprese industriali (ex fonte ISAE e da gennaio fonte ISTAT), il trend in aumento evidenziato dai primi mesi del 2010 si è arrestato e nel secondo trimestre del 2011 la dinamica sembra essere ritornata lievemente negativa. Analoga evoluzione per il **grado di utilizzo degli impianti**, in particolare nel Nord-Ovest e nel Centro. Anche riguardo all'occupazione, nel secondo trimestre sono ritornate a nutrire aspettative meno positive per la dinamica

a breve termine.

Nel secondo trimestre 2011 la percentuale di imprese con **difficoltà nel reperimento della manodopera**, dopo essersi attestata nel 2010 su valori intorno allo 0,5%, è tornata a crescere raggiungendo un valore (1,4%) che non si registrava dall'inizio della crisi. Per quanto riguarda il versante **famiglie**, il clima di fiducia complessivo registrato dall'ISAE (ultimo dato, luglio 2011) manifesta un trend decrescente rispetto ai livelli registrati nell'ultima parte del 2010; sostanzialmente stabile la dinamica delle previsioni delle famiglie sulla disoccupazione.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

Tav. 1.1	- Conto economico risorse e impieghi. Variazioni annue, congiunturali e variazione tendenziale negli ultimi due trimestri (Dati destagionalizzati – valori concatenati anno 2000)	4
Fig. 1.1	- Variazioni tendenziali del PIL e dell'occupazione. (Dati destagionalizzati).....	4
Tav. 1.2	- Prodotto interno lordo a prezzi costanti (2000=100). Variazioni percentuali tendenziali. Dati destagionalizzati.....	5
Fig. 1.2	- Prodotto interno lordo a prezzi costanti (2000=100). Variazioni percentuali annue. Anni 2000-2010	5
Tav. 1.3	- Indici della produzione industriale destagionalizzati (2005=100) e variazione congiunturale dell'ultimo trimestre	6
Tav. 1.4	- Indici armonizzati dei prezzi al consumo (2005=100) e variazione percentuale tendenziale	6
Tav. 1.5	- Tasso di disoccupazione. Dati destagionalizzati	7
Tav. 1.5.1-	Tasso di disoccupazione femminile. Dati destagionalizzati	7
Tav. 1.5.2-	Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni). Dati destagionalizzati.....	7
Tav. 1.6	- Crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione Europea. Variazioni percentuali tendenziali	8
Tav. 1.7	-Tasso di occupazione (15-64 anni)	8
Tav. 1.8	- Lavoro temporaneo. Incidenza percentuale e variazione percentuale tendenziale dell'ultimo trimestre..	8
Fig. 1.3	- Clima di fiducia dei consumatori: confronto Italia - EU 15. Saldo. Serie destagionalizzate	9
Fig. 1.4	- Aspettative sulla disoccupazione: confronto Italia - EU 15. Saldo. Serie destagionalizzate.....	9
Fig. 1.5	- Crisi economiche mondiali e dinamica del Pil 1982-2009. Dati trimestrali, variazioni percentuali tendenziali. Serie destagionalizzate	10
Fig. 1.6	- Crisi economiche mondiali e Indice di fiducia delle imprese 1985-2009. Dati mensili	10
Fig. 1.7	- Crisi economiche mondiali e dinamica degli occupati 1982-2009. Dati trimestrali, variazioni percentuali tendenziali. Serie destagionalizzate	11
Fig. 1.8	- Crisi economiche mondiali e tasso di disoccupazione 1982-2009. Dati trimestrali, variazioni percentuali tendenziali. Serie destagionalizzate.....	11

2. Target legati alla strategia europea per l'occupazione

Fig. 2.1	- Tassi d'occupazione (15-64 anni) dei paesi dell'Unione Europea e target europeo al 2010 (valori percentuali – media 2010).....	12
Fig. 2.2	- Tassi d'occupazione delle donne (15-64 anni) dei paesi dell'Unione Europea e target europeo al 2010 (valori percentuali – media 2010).....	12
Fig. 2.3	- Tassi d'occupazione degli anziani (55-64 anni) dei paesi dell'Unione Europea e target europeo al 2010 (valori percentuali – media 2010)	12

3. Occupazione

Tav. 3.1	- Occupati per sesso, per condizione nella professione, per tipo di orario di lavoro, per settore di attività (valori assoluti in migliaia e variazioni tendenziali percentuali).....	13
Tav. 3.2	- Occupati per area geografica e per sesso (valori assoluti in migliaia).....	14
Tav. 3.3	- Occupati per area geografica e per sesso (variazioni tendenziali percentuali).....	15
Fig. 3.1	- Occupazione totale nell'indagine sulle forze di lavoro (serie destagionalizzate)	16
Fig. 3.2	- Occupati dipendenti nell'indagine sulle forze di lavoro (serie destagionalizzate)	16
Fig. 3.3	- Occupati dipendenti a tempo determinato nell'indagine sulle forze di lavoro - Serie destagionalizzate	17
Fig. 3.4	- Occupati a tempo parziale nell'indagine sulle forze di lavoro - Serie destagionalizzate.....	17
Fig. 3.5	- Dinamica dell'occupazione per aree geografiche e sesso (serie destagionalizzate)	18
Tav. 3.4	- Tasso di occupazione (15-64 anni) per aree geografiche e sesso (valori percentuali).....	19
Fig. 3.6	- Tasso di occupazione (15-64 anni) per aree geografiche e sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate.	20
Tav. 3.5	- Occupazione totale nei Conti Nazionali in termini di unità di lavoro per settore di attività economica (dati destagionalizzati)	21

4. Disoccupazione

Tav. 4.1	- Tasso di disoccupazione per aree geografiche e per sesso.....	22
Tav. 4.2	- Tasso di disoccupazione per sesso, età e durata della ricerca di lavoro (valori percentuali)	22
Tav. 4.3	- Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica : maschi	23
Tav. 4.4	- Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica : femmine	24
Fig. 4.1	- Tasso di disoccupazione per aree geografiche e sesso (serie destagionalizzate).....	25
Fig. 4.2	- Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per aree geografiche e sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate	26

5. Offerta di lavoro

Tav. 5.1	- Tasso di attività per sesso e classi d'età (valori percentuali).....	27
Fig. 5.1	- Tasso di attività per aree geografiche e sesso (serie destagionalizzate)	28

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.1 - Ore di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga. (Medie mobili a 5 termini).....	29
Fig. 6.2 - Incidenza dello straordinario nelle imprese dell'industria con più di 500 addetti.....	29
Fig. 6.3 - Incidenza dello straordinario delle imprese dei servizi con più di 500 addetti	29
Tav. 6.1 - Ore di cassa integrazione totale (dati in migliaia e variazioni percentuali tendenziali)	30
Tav. 6.2 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi del produttore per addetto per settore di attività economica (variazioni percentuali annue e variazioni percentuali tendenziali)	31
Tav. 6.3 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi del produttore per addetto. Industria e servizi vendibili (variazioni percentuali annue e variazioni percentuali tendenziali)	31
Tav. 6.4 - Retribuzioni contrattuali orarie.....	32
Tav. 6.5 - Retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalente a tempo pieno. Variazioni tendenziali percentuali.....	32
Fig. 6.4 - Indice della retribuzione lorda per dipendente nelle imprese con più di 500 addetti (variazioni percentuali tendenziali grezze).....	33
Fig. 6.5 - Indice delle retribuzioni contrattuali orarie per settore di attività economica (variazioni percentuali tendenziali grezze).....	33
Fig. 6.6 - Indice della retribuzione oraria per settore di attività economica (variazioni percentuali tendenziali grezze)	33
Fig. 6.7 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, retribuzioni effettive per ULA nell'industria e prezzi. Variazioni tendenziali.....	34
Fig. 6.8 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, retribuzioni effettive per ULA nei servizi e prezzi. Variazioni tendenziali.....	34
Fig. 6.9 - Costo del lavoro e incidenza degli oneri sociali sulle retribuzioni. Variazioni tendenziali	34

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.1 - Indagine presso le imprese industriali: livello degli ordini e della produzione (serie stagionalizzate).....	35
Fig. 7.2 - Indagine presso le imprese industriali: livello degli ordini dall'interno e dall'estero (serie stagionalizzate)	35
Tav. 7.1 - Tendenza della manodopera occupata per ripartizione geografica. Saldo.....	36
Tav. 7.2 - Grado di utilizzo degli impianti per area geografica. Valori percentuali. (Dati stagionalizzati).....	36
Tav. 7.3 - Percentuale delle imprese con ostacoli alla produzione, totale e dovuti a scarsa manodopera.....	37
Fig. 7.3 - Indagine presso le imprese industriali: percentuale di utilizzo degli impianti (serie stagionalizzata)	38
Fig. 7.4 - Indagine presso le imprese industriali: tendenza della manodopera occupata. (serie stagionalizzata).....	38
Fig. 7.5 - Indagine presso le imprese industriali: quota di imprese con ostacoli alla produzione dovuti a scarsa manodopera	38

8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia

Fig. 8.1 - Indagine presso le famiglie: previsioni sulla disoccupazione (serie stagionalizzata).....	39
Fig. 8.2 - Indagine presso le famiglie: clima di fiducia complessivo (serie stagionalizzata).....	39

Sigle utilizzate

Paesi

BE	Belgio
CZ	Repubblica Ceca
DK	Danimarca
DE	Germania
EE	Estonia
EL	Grecia
ES	Spagna
FR	Francia
IE	Irlanda
IT	Italia
CY	Cipro
LV	Lettonia
LT	Lituania
LU	Lussemburgo
HU	Ungheria
NL	Olanda
AT	Austria
PL	Polonia
PT	Portogallo
SI	Slovenia
SK	Slovacchia
FI	Finlandia
SE	Svezia
UK	Regno Unito
JP	Giappone
US	Stati Uniti
Euro Area	17 Paesi dell'Unione Monetaria Europea
EU 15	15 Paesi dell'Unione Europea - Precedente l'allargamento a 25 del maggio 2004
EU 27	27 Paesi dell'Unione Europea

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



Tav. 1.1 - Conto economico risorse e impieghi. Variazioni annue, congiunturali e variazione tendenziale nell'ultimo trimestre. Dati destagionalizzati e corretti (solo per i dati trimestrali) per il numero di giorni lavorativi (Valori concatenati anno 2000).

	2007 (a) 2008 (a) 2009 (b) 2010 (c)				Variazioni congiunturali					Variazione
					I trim.'10/	II trim.'10/	III trim.'10/	IV trim.'10/	I trim.'11/	I trim.'11/
					IV trim.'09	I trim.'10	II trim.'10	III trim.'10	IV trim.'10	I trim.'10
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1,5	-1,3	-5,2	1,3	0,6	0,5	0,3	0,1	0,1	1,0
Importazioni di beni e servizi fob	3,8	-4,4	-13,7	10,5	4,3	0,4	4,5	2,8	0,7	8,6
TOTALE RISORSE	2,0	-2,0	-7,2	3,1	1,3	0,5	1,2	0,7	0,3	2,6
Consumi nazionali	1,0	-0,4	-1,1	0,6	0,0	0,2	0,2	0,1	0,3	0,7
- Spesa delle famiglie residenti	1,1	-0,8	-1,8	1,0	0,2	0,1	0,4	0,3	0,2	1,0
- Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Isp	0,9	0,5	1,0	-0,6	-0,6	0,4	-0,3	-0,6	0,5	0,1
Investimenti fissi lordi	1,7	-3,8	-11,9	2,5	1,5	1,6	0,6	-0,8	0,1	1,5
- Macchine, attrezzature e beni immateriali	3,7	-5,2	-14,9	9,9	4,9	3,4	0,7	-0,3	0,2	4,1
- Mezzi di trasporto	0,8	-2,9	-17,1	8,5	2,2	4,5	-1,7	-1,4	-1,8	-0,5
- Costruzioni	0,3	-3,0	-8,7	-3,7	-1,2	-0,4	1,0	-1,2	0,4	-0,1
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi fob	4,6	-4,3	-18,4	9,1	3,7	2,4	2,8	0,4	1,4	7,3
TOTALE IMPIEGHI	2,0	-2,0	-7,2	3,1	1,3	1,1	1,1	0,0	0,6	2,9

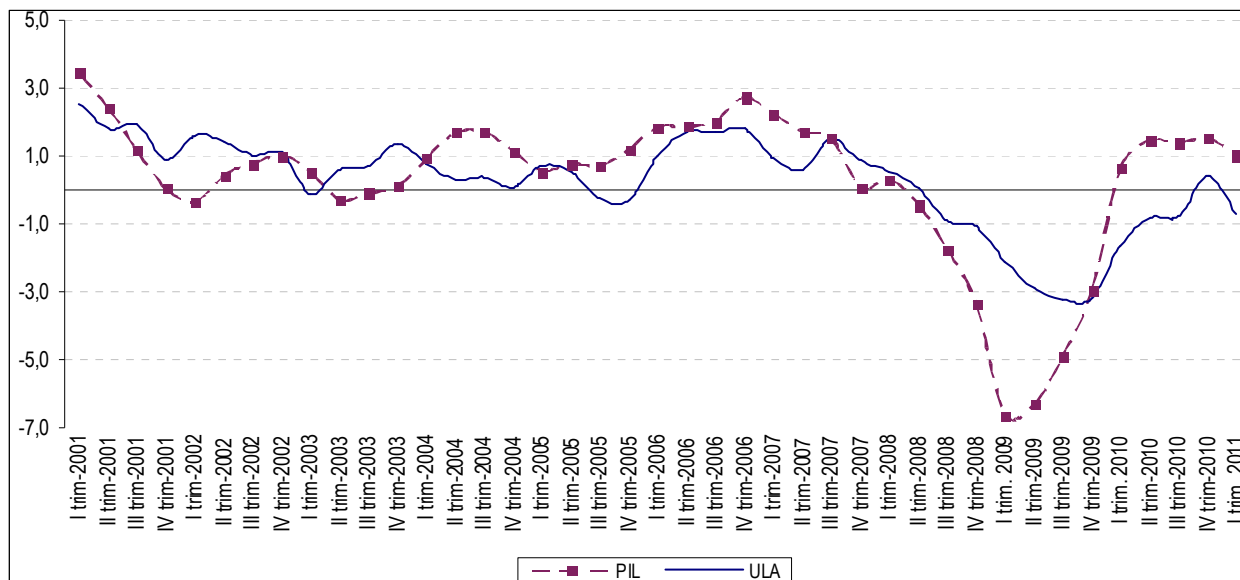
(a) dati definitivi

(b) dati semidefinitivi

(c) dati provvisori

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

Fig. 1.1 - Variazioni tendenziali del PIL e dell'occupazione in unità di lavoro (ULA*). (Dati destagionalizzati)



* L'unità di lavoro rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestato da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro.

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali e Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



Tav. 1.2 - Prodotto interno lordo a prezzi costanti nei paesi dell' UE-27 (valori concatenati anno 2000). Var. perc. tendenziali.

Periodo	AT	BE	BG	CY	CZ	DK	EE	FI	FR	DE	GR	HU	IE	IT	LV
2008	2,2	1,0	6,2	3,6	2,5	-1,1	-5,1	0,9	-0,1	1,0	1,0	0,8	-3,5	-1,3	-4,2
2009	-3,9	-2,8	-5,5	-1,7	-4,1	-5,2	-13,9	-8,2	-2,7	-4,7	-2,0	-6,7	-7,6	-5,2	-18,0
2010	2,1	2,2	0,2	1,0	2,3	1,7	3,1	3,1	1,5	3,6	-4,5	1,2	-1,0	1,3	-0,3
2011*	2,4	2,4	2,8	1,5	2,0	1,7	4,9	3,7	1,8	2,6	-3,5	2,7	0,6	1,0	3,3
2010															
I trimestre	0,5	1,7	-2,0	-0,9	1,2	-1,1	-2,6	0,2	1,0	2,3	-2,8	-0,8	-1,1	0,6	-5,2
II trimestre	2,0	2,7	-0,4	0,6	2,3	2,3	3,1	4,2	1,5	3,9	-3,1	0,5	-0,8	1,5	-2,8
III trimestre	2,7	2,0	0,0	2,0	2,6	3,3	5,4	3,2	1,6	3,9	-4,1	2,3	0,1	1,4	2,6
IV trimestre	3,2	2,1	3,8	2,5	2,7	2,6	6,8	5,3	1,4	3,8	-7,4	2,6	0,0	1,5	3,5
2011															
I trimestre	3,9	3,0	3,4	1,7	2,8	1,9	8,6	5,8	2,2	4,8	-5,5	2,2	0,0	1,0	3,2

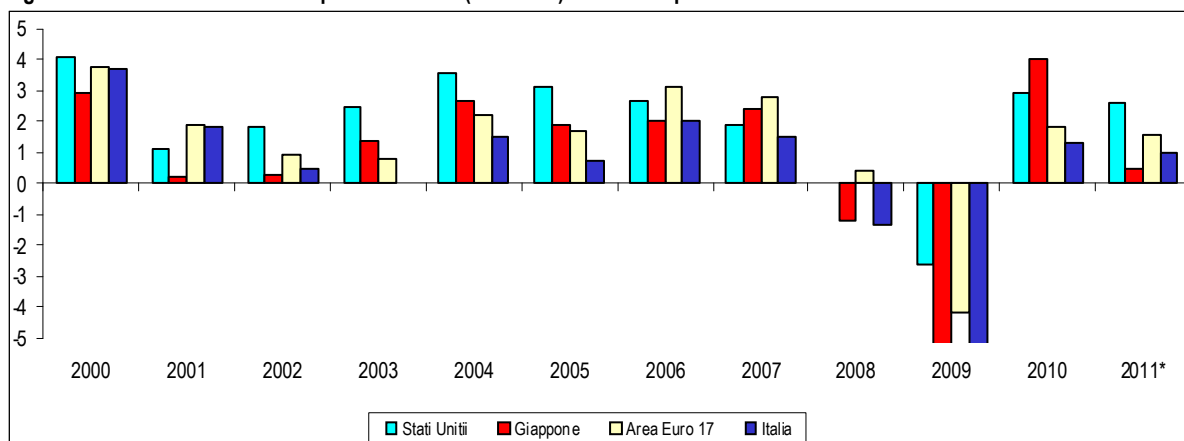
Tav. 1.2 (segue) - Prodotto interno lordo a prezzi costanti nei paesi UE 27 (valori concatenati anno 2000). Var. perc. tend.

	LT	LU	NL	PL	PT	RO	SK	SI	ES	SE	UK	EA 17	EU 27	US	JP
2008	2,9	1,4	1,9	5,1	0,0	7,3	5,8	3,7	0,9	-0,6	-0,1	0,4	0,5	0,0	-1,2
2009	-14,7	-3,6	-3,9	1,6	-2,5	-7,1	-4,8	-8,1	-3,7	-5,3	-4,9	-4,2	-4,3	-2,6	-6,3
2010	1,3	3,5	1,8	3,8	1,3	-1,3	4,0	1,2	-0,1	5,7	1,4	1,8	1,8	2,9	4,0
2011*	5,0	3,4	1,9	4,0	-2,2	1,5	3,5	1,9	0,8	4,2	1,7	1,6	1,8	2,6	0,5
2010															
I trimestre	-1,9	1,2	0,5	3,1	1,8	-2,1	4,5	-0,3	-1,4	2,9	0,9	0,7	-0,3	2,4	5,5
II trimestre	1,2	5,0	2,4	3,6	1,4	-0,5	4,3	1,3	0,0	4,5	2,0	2,0	1,6	3,0	3,3
III trimestre	1,6	2,3	1,7	4,6	1,2	-2,1	3,9	1,4	0,2	6,6	2,0	2,2	2,5	3,2	4,8
IV trimestre	4,6	5,7	1,9	3,9	1,0	-0,6	3,4	1,9	0,6	7,6	2,0	2,1	1,5	2,8	2,4
2011															
I trimestre	6,8	4,9	2,3	4,3	-0,6	0,3	3,6	2,1	0,8	6,5	2,5	2,5	1,6	2,3	-0,7

Fonte: Eurostat - Dati destagionalizzati

*Previsioni Commissione Europea ("Spring 2011 forecast").

Fig. 1.2 - Prodotto interno lordo a prezzi costanti (2000=100). Variazioni percentuali annue. Anni 2000-2010*



Fonte: Eurostat, ISTAT

*Per i 2011 previsioni Commissione europea

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



Tav. 1.3 - Indici della produzione industriale (base 2005=100) destagionalizzati e variazione congiunturale dell'ultimo trimestre.*

	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA	EU27	UK
2008	115,5	116,7	112,9	116,9	99,4	111,7	98,7	106,0	101,7	105,4	99,0	139,5	115,9	99,2	106,5	106,1	97,7
2009	102,5	105,7	86,0	95,8	86,9	93,5	89,7	101,3	82,6	97,4	90,5	120,4	95,5	83,5	90,8	91,6	87,9
2010	109,3	118,3	103,4	101,1	91,5	103,6	83,8	108,7	87,8	104,3	92,0	143,2	101,6	84,2	97,6	98,0	90,2
2010																	
I trimestre	104,9	112,4	92,9	97,3	89,9	98,1	85,0	107,2	86,8	104,2	92,4	135,6	96,8	83,8	94,9	95,3	89,0
II trimestre	108,6	117,0	96,0	99,6	91,8	103,1	84,6	108,4	88,2	104,6	92,5	143,9	101,4	85,5	97,3	97,6	90,1
III trimestre	110,6	117,8	103,8	100,8	91,8	104,9	84,7	110,7	89,3	102,6	92,5	143,0	103,6	84,7	98,3	98,8	90,1
IV trimestre	113,1	120,0	114,1	104,0	92,4	108,0	81,6	109,1	88,9	105,8	91,3	149,7	104,8	84,8	100,1	100,3	90,7
2011																	
I trimestre	117,0	121,9	122,0	101,3	94,4	110,2	79,4	109,5	88,8	104,7	92,4	152,1	105,4	85,2	101,1	101,3	90,8
I trim 2011	3,5	1,6	6,9	-2,6	2,2	2,0	-2,7	0,4	-0,1	-1,0	1,2	1,6	0,5	0,5	1,1	1,1	0,1

Fonte: Eurostat - Dati annuali e variazioni percentuali corretti per i giorni lavorativi.

Nota: indice della produzione in volume. Beni prodotti da industrie estrattive, manifatturiere e di elettricità, gas, acqua; sono escluse le costruzioni.

*Paesi area euro 17 (tranne Cipro, Lussemburgo e Malta) e Regno Unito

Tav. 1.4 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo (2005=100): variazioni percentuali tendenziali*

Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA	EU27	UK	US
2008	3,2	4,5	10,6	3,9	3,2	2,8	4,2	3,1	3,5	2,2	2,7	3,9	5,5	4,1	3,3	3,7	3,6	3,8
2009	0,4	0,0	0,2	1,6	0,1	0,2	1,3	-1,7	0,8	1,0	-0,9	0,9	0,9	-0,2	0,3	1,0	2,2	-0,4
2010	1,7	2,3	2,7	1,7	1,7	1,2	4,7	-1,6	1,6	0,9	1,4	0,7	2,1	2,0	1,6	2,1	3,3	-
2010																		
luglio	1,7	2,4	2,8	1,3	1,9	1,2	5,5	-1,2	1,8	1,3	1,9	1,0	2,3	1,8	1,7	2,1	3,1	2,0
agosto	1,6	2,4	2,8	1,3	1,6	1,0	5,6	-1,2	1,8	1,2	2,0	1,1	2,4	1,6	1,6	2,0	3,1	1,9
settembre	1,7	2,9	3,8	1,4	1,8	1,3	5,7	-1,0	1,6	1,4	2,0	1,1	2,1	2,8	1,9	2,2	3,1	1,8
ottobre	2,0	3,1	4,5	2,3	1,8	1,3	5,2	-0,8	2,0	1,4	2,3	1,0	2,1	2,5	1,9	2,3	3,2	1,8
novembre	1,8	3,0	5,0	2,4	1,8	1,6	4,8	-0,8	1,9	1,4	2,2	1,0	1,6	2,3	1,9	2,3	3,3	1,5
dicembre	2,2	3,4	5,4	2,8	2,0	1,9	5,2	-0,2	2,1	1,8	2,4	1,3	2,2	2,9	2,2	2,7	3,7	1,9
2011																		
gennaio	2,5	3,7	5,1	3,1	2,0	2,0	4,9	0,2	1,9	2,0	3,6	3,2	2,3	3,0	2,3	2,8	4,0	2,0
febbraio	3,1	3,5	5,5	3,5	1,8	2,2	4,2	0,9	2,1	2,0	3,5	3,5	2,0	3,4	2,4	2,9	4,4	2,6
marzo	3,3	3,5	5,1	3,5	2,2	2,3	4,3	1,2	2,8	2,0	3,9	3,8	2,4	3,3	2,7	3,1	4,0	3,3
aprile	3,7	3,3	5,4	3,4	2,2	2,7	3,7	1,5	2,9	2,2	4,0	3,9	2,0	3,5	2,8	3,3	4,5	3,9
maggio	3,7	3,1	5,5	3,4	2,2	2,4	3,1	1,2	3,0	2,4	3,7	4,2	2,4	3,4	2,7	3,2	4,5	-
giugno	3,7	3,4	4,9	3,4	2,3	2,4	3,1	-	3,0	2,5	3,3	4,1	1,6	3,0	2,7	3,1	4,2	-

Fonte: Eurostat

*Paesi area euro 17 (tranne Cipro, Lussemburgo e Malta), Regno Unito e USA

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



Tav. 1.5 - Tasso di disoccupazione. Dati destagionalizzati.*

Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 17	EU 27	UK	US	JP
2008	3,8	7,0	5,5	6,4	7,8	7,5	7,7	6,3	6,7	3,1	8,5	9,5	4,4	11,3	7,6	7,1	5,6	5,8	4,0
2009	4,8	7,9	13,8	8,2	9,5	7,8	9,5	11,9	7,8	3,7	10,6	12,0	5,9	18,0	9,6	9,0	7,6	9,3	5,1
2010	4,4	8,3	16,9	8,4	9,8	7,1	12,6	13,7	8,4	4,5	12,0	14,4	7,3	20,1	10,1	9,7	7,8	9,6	5,1
2010																			
I trimestre	4,5	8,4	18,8	8,7	9,9	7,5	11,0	13,0	8,5	4,5	11,6	14,7	6,8	19,3	10,1	9,7	7,9	9,7	5,0
II trimestre	4,5	8,4	18,0	8,5	9,8	7,2	12,2	13,5	8,5	4,5	12,0	14,5	7,3	20,0	10,2	9,7	7,8	9,6	5,1
III trimestre	4,4	8,3	16,0	8,3	9,8	7,0	13,0	13,8	8,3	4,5	12,2	14,3	7,3	20,5	10,2	9,7	7,7	9,6	5,0
IV trimestre	4,2	7,9	14,4	8,1	9,7	6,7	14,1	14,4	8,4	4,4	12,3	14,0	7,8	20,5	10,1	9,6	7,8	9,6	5,0
2011																			
I trimestre	4,5	7,2	13,8	8,0	9,7	6,3	15,0	14,2	8,2	4,2	12,4	13,5	8,1	20,6	10,0	9,5	7,7	8,9	4,7
Maggio**	4,3	7,3	-	7,8	9,5	6,0	-	14,0	8,1	4,2	12,4	13,3	8,3	20,9	9,9	9,3	7,7	9,1	4,7

Tav. 1.5.1 - Tasso di disoccupazione femminile. Dati destagionalizzati.*

Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 17	EU 27	UK	US	JP
2008	4,1	7,6	5,3	6,7	8,4	7,7	11,4	4,9	8,5	3,4	9,2	10,9	4,8	13,0	8,5	7,6	5,1	5,4	3,8
2009	4,6	8,1	10,6	7,6	9,8	7,3	13,2	8,0	9,3	3,8	10,5	12,8	5,8	18,4	9,8	9,0	6,4	8,1	4,8
2010	4,2	8,5	14,3	7,6	10,2	6,6	16,2	9,7	9,7	4,5	12,2	14,6	7,1	20,5	10,4	9,6	6,8	8,6	4,6
2010																			
I trimestre	4,2	8,6	14,4	7,8	10,1	6,9	14,8	8,8	10,0	4,5	11,6	15,1	6,5	19,5	10,2	9,5	6,6	8,5	4,5
II trimestre	4,3	8,7	14,9	7,7	10,1	6,7	15,6	9,6	9,7	4,5	12,2	14,7	6,9	20,4	10,4	9,6	6,8	8,6	4,7
III trimestre	4,1	8,6	14,6	7,6	10,2	6,4	16,6	9,8	9,4	4,6	12,6	14,4	7,3	21,0	10,4	9,7	7,0	8,6	4,5
IV trimestre	4,2	8,1	13,1	7,5	10,4	6,2	17,8	10,5	9,6	4,5	12,6	14,1	7,6	21,0	10,4	9,7	7,0	8,8	4,5
2011																			
I trimestre	4,6	6,8	13,1	7,5	10,4	5,9	18,6	10,4	9,2	4,2	12,8	13,6	8,0	21,3	10,3	9,5	7,0	8,4	4,2
Maggio**	4,1	7,4	-	7,4	10,5	5,6	-	10,1	9,0	4,0	12,9	13,6	8,2	21,7	10,2	9,5	7,0	8,5	4,2

Tav. 1.5.2 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) Dati destagionalizzati.*

Periodo	AT	BE	EE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA 17	EU 27	UK	US	JP
2008	8,0	18,0	12,0	16,5	19,3	10,6	22,1	13,3	21,3	6,3	20,2	19,0	10,4	24,6	16,0	15,8	15,0	12,8	7,3
2009	10,0	21,9	27,5	21,5	23,9	11,2	25,8	24,4	25,4	7,7	24,8	27,3	13,6	37,8	20,2	20,1	19,1	17,6	9,1
2010	8,8	22,4	32,9	21,4	23,7	9,9	32,9	27,8	27,8	8,7	27,7	33,6	14,7	41,6	20,9	21,1	19,6	18,4	9,3
2010																			
I trimestre	9,5	23,9	39,7	22,4	23,9	10,9	29,8	26,7	27,3	8,9	27,4	33,5	13,3	40,0	21,1	21,2	19,8	18,6	-
II trimestre	8,7	23,3	36,7	21,5	23,7	10,4	31,9	27,2	28,2	8,9	27,1	33,5	16,2	41,2	21,1	21,2	19,4	18,6	-
III trimestre	9,0	21,0	27,6	20,9	24,0	9,8	33,6	27,8	27,3	8,7	28,8	33,4	14,4	42,4	20,9	21,0	18,9	18,2	-
IV trimestre	8,0	21,1	25,8	20,7	23,2	9,1	36,4	29,8	28,4	8,3	27,3	33,5	14,9	43,0	20,7	21,0	20,2	18,3	-
2011																			
I trimestre	9,2	19,0	20,4	20,5	23,4	8,4	38,5	28,9	28,8	7,4	27,0	33,3	16,9	44,0	20,4	20,8	19,8	17,8	-
Maggio**	9,1	18,7	-	20,2	22,7	7,7	-	26,5	28,9	6,9	28,1	33,7	-	44,4	20,0	20,4	19,6	17,3	-

Fonte: Eurostat

*Paesi area euro 17 (tranne Cipro, Lussemburgo e Malta), Regno Unito, USA e Giappone

**I dati mensili sono provvisori. I dati di UK e JP sono di aprile

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali



Tav. 1.6 - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione Europea. Variazioni percentuali tendenziali*

Periodo	AT	BE	BG	CY	CZ	DK	EE	FI	FR	DE	GR	HU	IE	IT	LV	LT
2008	1,8	1,7	2,6	2,8	1,2	1,9	0,2	2,6	0,5	1,4	0,2	-1,3	-1,1	0,3	0,9	-0,7
2009	-0,9	-0,4	-2,6	-0,7	-1,2	-3,1	-10,0	-3,5	-1,2	0,0	-0,7	-2,8	-8,2	-1,6	-13,2	-6,8
2010	1,0	0,7	-5,9	0,1	-0,8	-2,1	-4,8	-1,4	0,2	0,5	-2,1	0,2	-4,1	-0,7	-4,8	-5,1
2010																
I trimestre	0,2	-0,2	-7,3	-1,1	-2,1	-4,0	-9,9	-3,6	-0,6	-0,2	-1,0	-2,2	-5,3	-1,1	-12,9	-7,3
II trimestre	0,8	0,5	-6,6	-0,5	-1,0	-2,3	-5,6	-1,6	0,0	0,4	-1,8	-0,5	-4,1	-1,2	-6,7	-6,7
III trimestre	1,2	1,1	-5,2	0,8	-0,1	-1,4	-4,1	-0,4	0,5	0,8	-2,3	1,4	-3,7	-1,0	0,1	-5,1
IV trimestre	1,7	1,2	-4,4	1,1	0,0	-0,5	0,6	-0,1	0,7	1,1	-3,3	2,0	-3,4	0,3	1,6	-1,2
2011																
I trimestre	1,6	1,1	-3,5	0,9	0,7	-0,5	6,5	0,5	0,8	1,4	-5,0	0,3	-2,9	-0,7	3,0	1,0

Tav. 1.6 (segue) - Crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione Europea. Vari. perc. tendenziali

	LU	MT	NL	PL	PT	RO	SK	SI	ES	SE	UK	EA	17 EU	27	US	JP
2008	4,8	2,6	1,4	3,8	0,5	0,0	2,9	2,6	-0,4	0,9	0,3	0,8	0,9	-0,4	-0,3	
2009	1,0	-0,3	-1,1	0,3	-2,6	-1,8	-2,5	-1,8	-6,6	-2,0	-1,7	-1,9	-1,8	-3,7	-1,6	
2010	1,5	2,0	-0,5	0,4	-1,5	-1,8	-1,4	-2,0	-2,3	1,1	-0,7	-0,5	-0,5	-0,6	-1,0	
2010																
I trimestre	0,6	1,7	-1,6	-1,0	-1,7	-1,4	-3,0	-2,8	-3,7	-0,5	-1,4	-1,2	-1,5	-	-	
II trimestre	1,5	1,1	-0,6	0,7	-1,5	-2,1	-2,3	-1,9	-2,3	0,8	-0,8	-0,6	-0,6	-	-	
III trimestre	2,0	2,6	-0,1	0,8	-1,2	-1,9	-0,7	-1,3	-1,7	1,8	-0,5	-0,2	-0,1	-	-	
IV trimestre	2,1	2,6	0,4	1,1	-1,8	-1,8	0,5	-2,0	-1,3	2,4	-0,1	0,2	0,2	-	-	
2011																
I trimestre	2,5	1,5	0,4	2,0	-1,6	-2,7	2,2	-2,3	-1,4	2,8	0,4	0,1	0,3	-	-	

Fonte: Eurostat (domestic concept ESA -Resident producer units). Dati non destagionalizzati.

*Var. perc. del numero totale delle persone occupate (residenti e non) in unità produttive residenti sul territorio del paese

Tav. 1.7 - Tasso di occupazione (15-64 anni)*

Periodo	AT	BE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA	17 EU	27	UK
2008	72,1	62,4	71,1	64,9	70,7	61,9	67,6	58,7	77,2	68,2	62,3	68,6	64,3	66,0	65,9	71,5	
2009	71,6	61,6	68,7	64,1	70,9	61,2	61,8	57,5	77,0	66,3	60,2	67,5	59,8	64,7	64,6	69,9	
2010	71,7	62,0	68,1	64,0	71,1	59,6	60,0	56,9	74,7	65,6	58,8	66,2	58,6	64,2	64,2	69,5	
2010																	
I trimestre	70,6	61,9	66,5	63,6	70,2	60,1	59,7	56,6	74,2	65,8	58,0	66,3	58,3	63,7	63,5	69,0	
II trimestre	71,4	61,5	69,2	64,2	71,0	60,1	60,4	57,2	74,7	65,7	58,6	66,5	58,6	64,3	64,3	69,3	
III trimestre	72,6	62,0	69,3	64,4	71,5	59,7	60,3	56,7	74,9	65,5	59,2	66,3	58,9	64,4	64,6	70,0	
IV trimestre	72,3	62,7	67,6	63,7	71,7	58,3	59,4	57,0	74,9	65,2	59,3	65,7	58,4	64,3	64,2	69,7	
2011																	
I trimestre	71,1	61,3	67,1	63,4	71,5	56,9	58,9	56,8	74,4	64,6	59,0	63,7	57,7	63,8	63,8	69,4	

Fonte: Eurostat

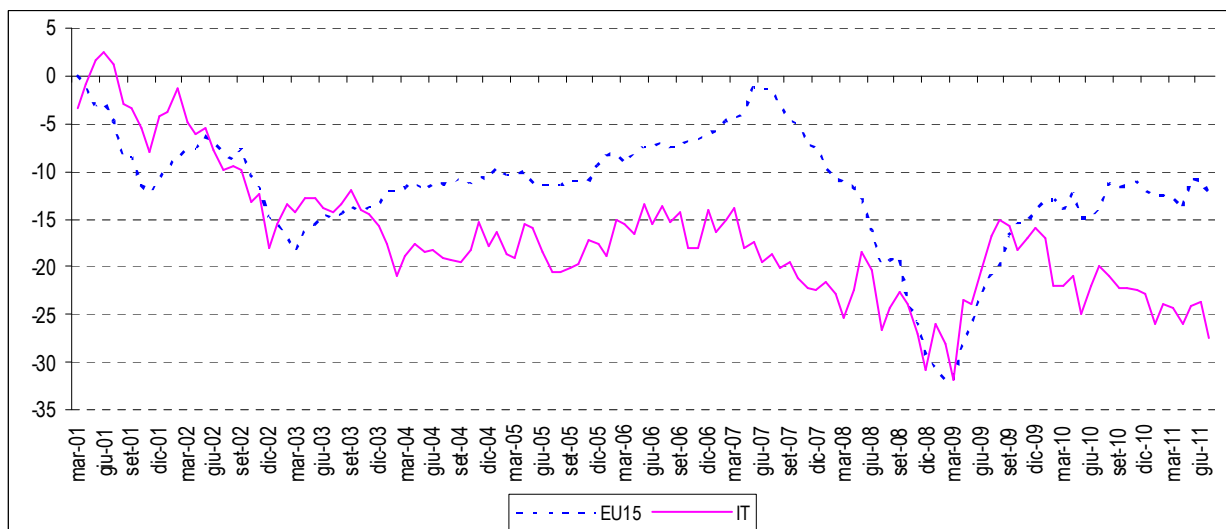
Tav. 1.8 - Lavoro temporaneo*. Incidenza percentuale e variazione percentuale tendenziale dell'ultimo trimestre

Periodo	AT	BE	FI	FR	DE	GR	IE	IT	NL	PT	SK	SI	ES	EA	17 EU	27	UK
2008	9,0	8,3	14,9	15,0	14,7	11,5	8,4	13,3	17,9	22,9	4,5	17,3	29,3	16,3	14,1	5,3	
2009	9,1	8,2	14,5	14,4	14,5	12,1	8,5	12,5	18,0	22,0	4,3	16,2	25,5	15,4	13,6	5,5	
2010	9,3	8,1	15,4	15,1	14,7	12,4	9,3	12,8	18,3	23,0	5,6	17,1	25,0	15,6	13,9	6,0	
2010																	
I trimestre	8,8	8,0	13,0	14,3	14,3	11,5	8,5	12,1	18,3	23,2	4,4	16,7	24,4	15,1	13,3	5,5	
II trimestre	8,9	7,5	16,8	15,3	14,6	12,8	9,2	12,9	18,5	23,0	5,7	17,7	24,9	15,7	14,0	6,1	
III trimestre	10,2	8,2	17,1	15,7	14,9	13,1	10,1	12,9	18,5	23,2	6,5	17,6	25,6	16,0	14,4	6,2	
IV trimestre	9,4	8,7	14,6	15,0	15,1	12,3	9,4	13,2	17,9	22,6	6,0	16,5	24,9	15,7	14,0	6,0	
2011																	
I trimestre	9,2	9,3	13,8	14,5	14,2	11,3	9,6	12,5	17,6	22,1	5,9	16,0	24,8	15,2	13,5	5,9	
I trim 2011	4,5	16,3	6,2	1,4	-0,7	-1,7	12,9	3,3	-3,8	-4,7	34,1	-4,2	1,6	0,7	1,5	7,3	

Fonte: Eurostat - * Percentuale del numero di dipendenti totali tra i 15 e i 64 anni.

*Paesi area euro 17 (tranne Cipro, Lussemburgo, Malta, Estonia), Regno Unito

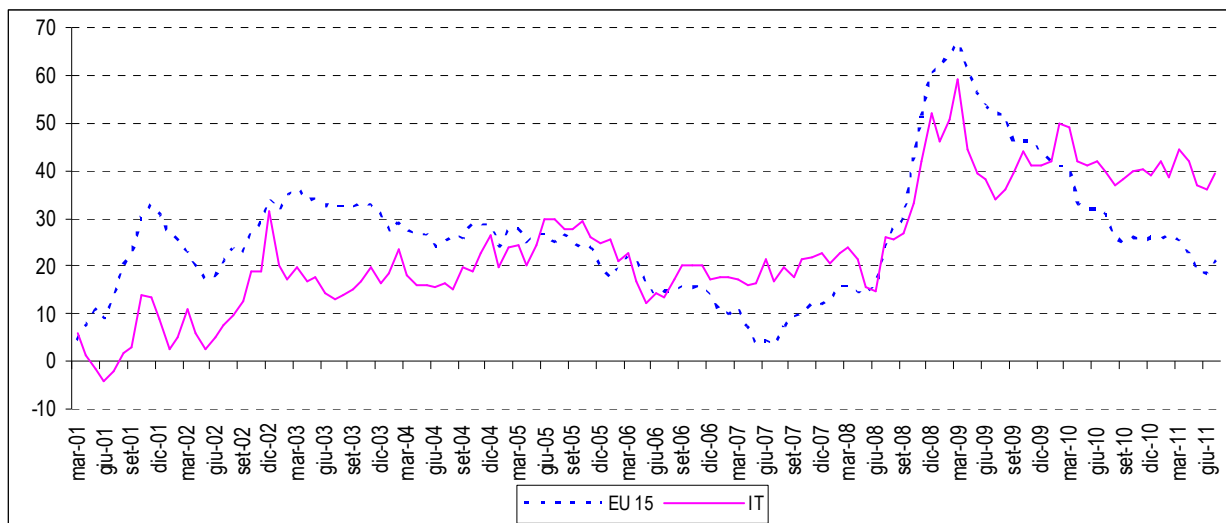
Fig. 1.3 - Clima di fiducia dei consumatori: confronto Italia - EU 15. Saldo. Serie destagionalizzate



Fonte: Commissione Europea (DG Affari economici e finanziari)

Nota: è la media aritmetica dei saldi (in punti percentuali) delle risposte alle domande sulla situazione finanziaria delle famiglie, sulla situazione economica in generale, sulle aspettative riguardo la disoccupazione, sul risparmio nei successivi 12 mesi

Fig. 1.4 - Aspettative sulla disoccupazione: confronto Italia - EU 15. Saldo. Serie destagionalizzate

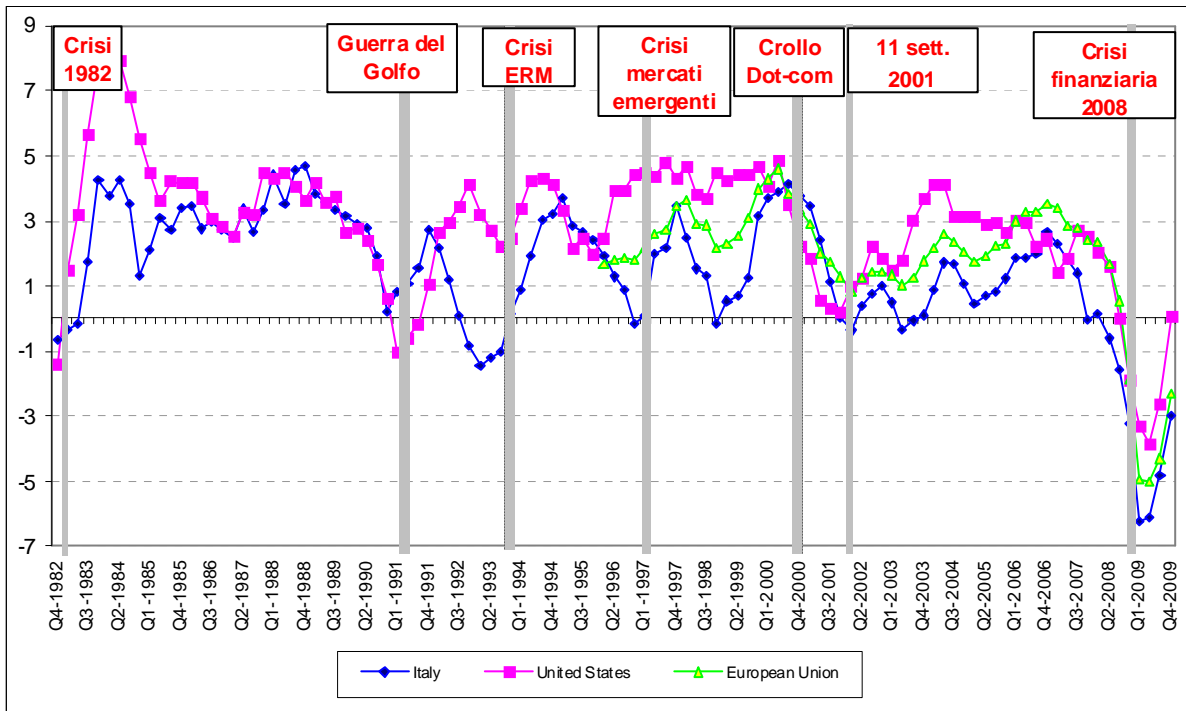


Fonte: Commissione Europea (DG Affari economici e finanziari)

Nota: Il saldo è ottenuto per differenza tra le percentuali di previsione di aumento della disoccupazione e quelle di diminuzione: più il saldo è alto, maggiore è la percezione di un aumento della disoccupazione nei 12 mesi successivi.

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

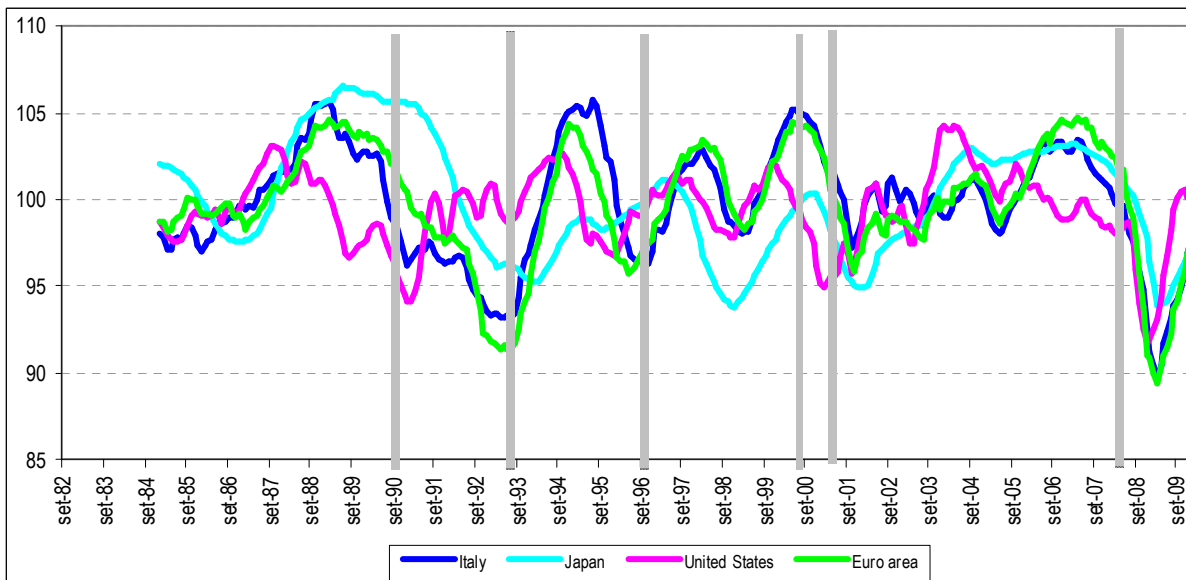
Fig. 1.5 Crisi economiche mondiali e dinamica del PIL 1982-2009 (dati trimestrali: variazioni % tendenziali)



Fonte: OCSE - dati standardizzati

Note: ERM=European exchange rate mechanism. Dot-com=siti e-commerce

Fig. 1.6 Crisi economiche mondiali e Indice di fiducia delle imprese 1985-2010 (dati mensili)

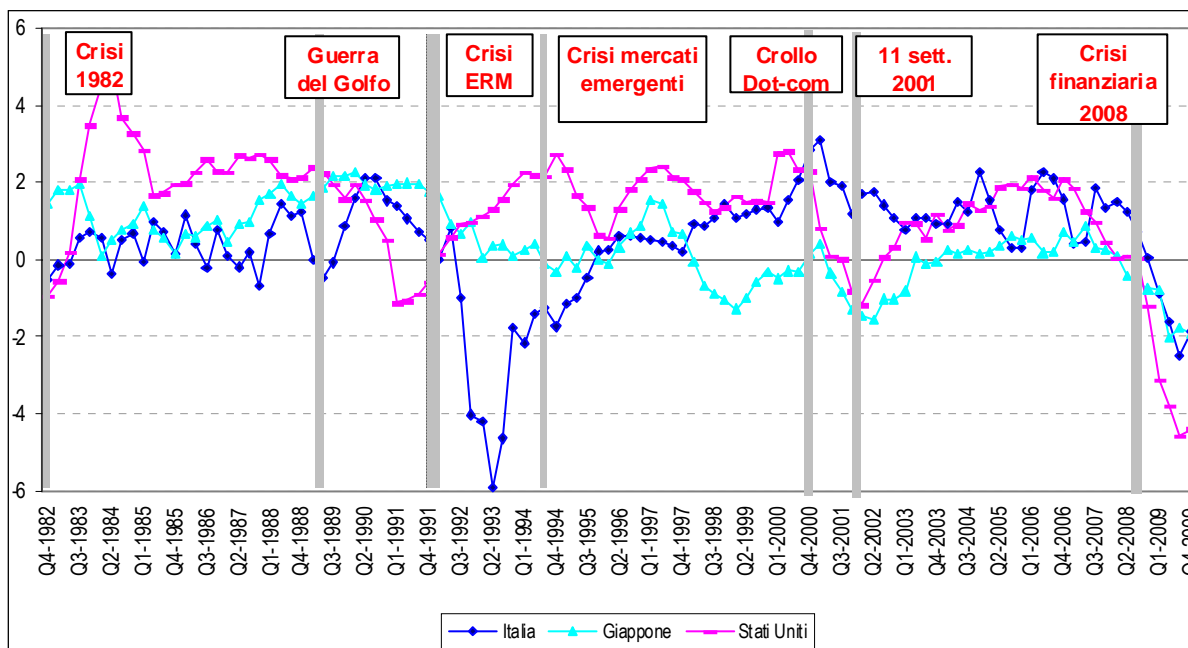


Fonte: OCSE

1. Indicatori macro-economici e confronti internazionali

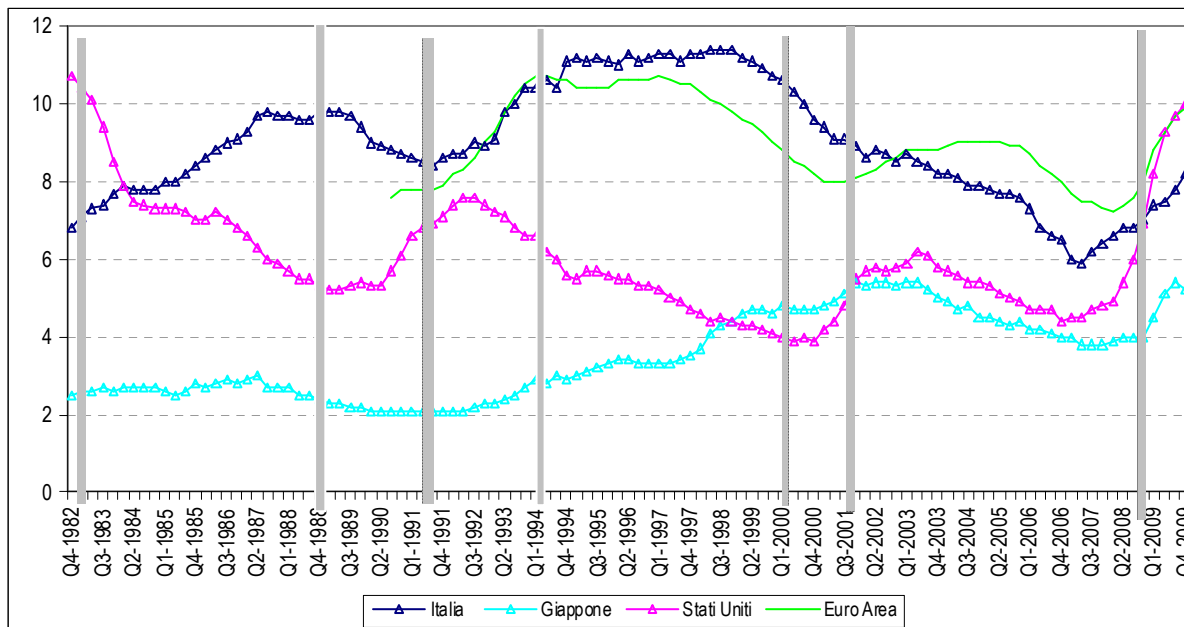


Fig. 1.7 Crisi economiche mondiali e dinamica degli occupati 1982-2009 (dati trimestrali: variazione % tendenziale)



Fonte: OCSE - Civilian employment, quantity series - dati standardizzati

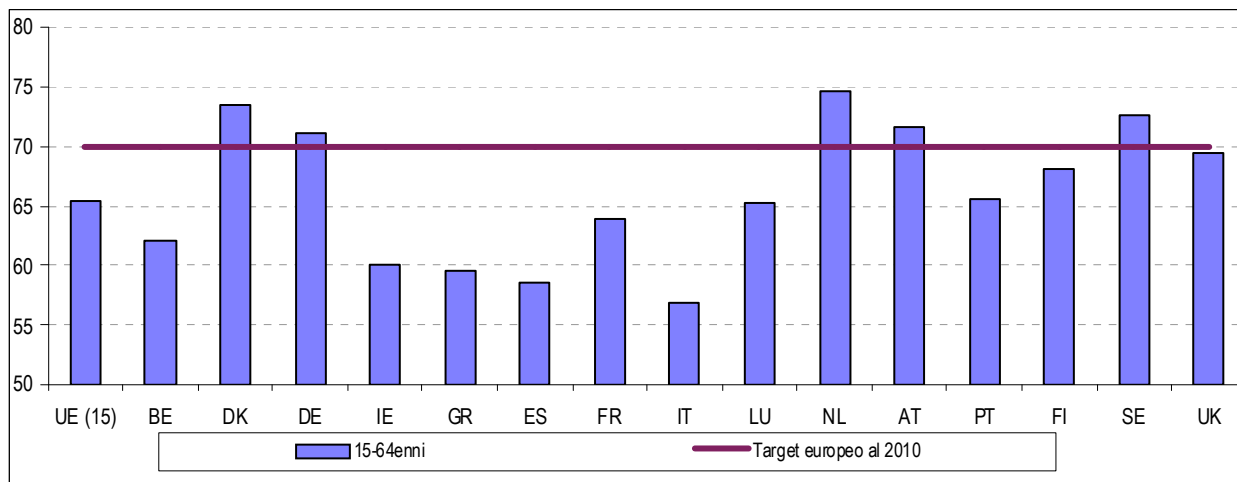
Fig. 1.8 Crisi economiche mondiali e tasso di disoccupazione armonizzato 1982-2009 (dati trimestrali)



Fonte: OCSE - Civilian employment, quantity series, s.a.

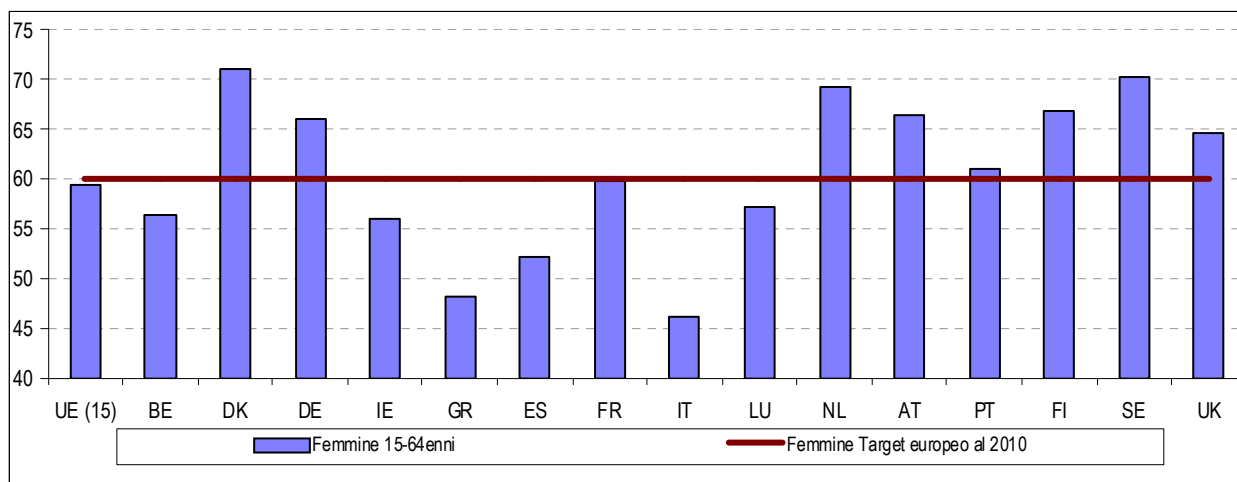
2. Target legati alla strategia europea per l'occupazione

Fig. 2.1 - Tassi d'occupazione (15-64 anni) paesi UE e target europeo al 2010. (Valori % - media 2010)



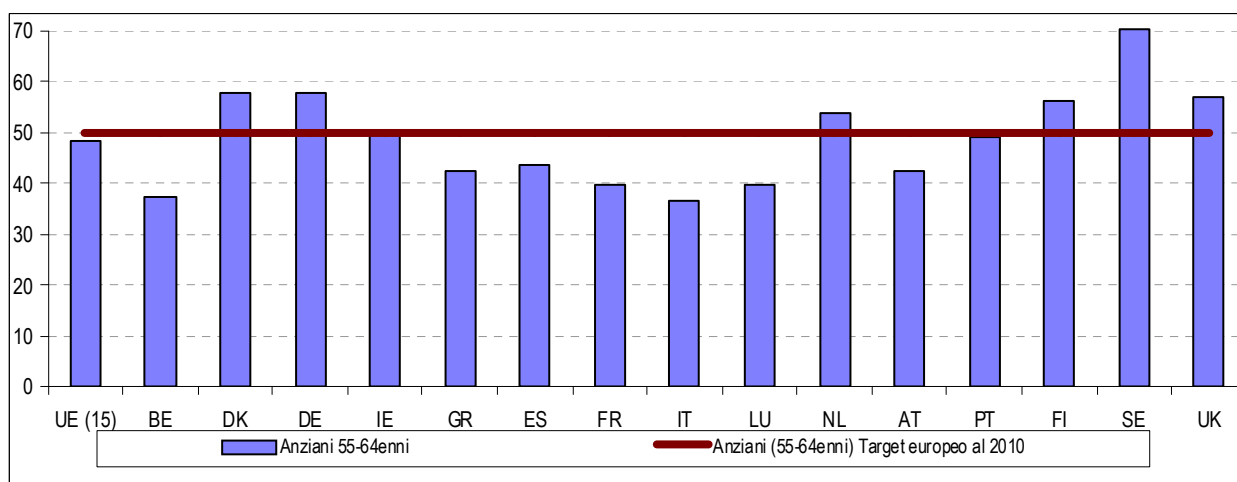
Fonte: Eurostat

Fig. 2.2 - Tassi d'occupazione delle donne 15-64enni paesi Ue e target europeo al 2010. (Valori % - media 2010)



Fonte: Eurostat

Fig. 2.3 - Tassi d'occupazione degli anziani 55-64enni paesi UE e target europeo al 2010. (Valori % - media 2010)



Fonte: Eurostat

3. Occupazione



Tav. 3.1 - Occupati per sesso, per condizione nella professione, per tipo di orario di lavoro, per settore di attività

	Totale	Genere		Condizione nella professione		Orario lavoro	Carattere occupaz.	Settore di attività *			
		Maschi	Femmine	Dipendenti	Indipendenti	Part time	Tempo det.	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
Valori assoluti in migliaia											
2007	23.222	14.057	9.165	17.167	6.055	3.163	2.269	-	-	-	-
2008	23.405	14.064	9.341	17.446	5.959	3.346	2.323	867	5.001	1.987	15.550
2009	23.025	13.789	9.236	17.277	5.748	3.281	2.153	849	4.795	1.962	15.419
2010	22.872	13.634	9.238	17.110	5.762	3.437	2.182	867	4.629	1.949	15.428
2009											
I trimestre	22.966	13.753	9.213	17.169	5.797	3.256	2.035	817	4.860	1.964	15.326
II trimestre	23.201	13.868	9.334	17.333	5.869	3.346	2.215	824	4.852	1.944	15.581
III trimestre	23.011	13.821	9.190	17.323	5.687	3.258	2.186	868	4.767	1.930	15.445
IV trimestre	22.922	13.715	9.207	17.282	5.640	3.265	2.174	888	4.701	2.012	15.321
2010											
I trimestre	22.758	13.615	9.143	16.989	5.769	3.405	2.047	797	4.632	1.962	15.367
II trimestre	23.007	13.696	9.311	17.083	5.923	3.467	2.200	879	4.609	1.974	15.545
III trimestre	22.789	13.610	9.179	17.077	5.712	3.352	2.198	879	4.625	1.930	15.355
IV trimestre	22.935	13.615	9.320	17.290	5.645	3.523	2.285	913	4.650	1.929	15.444
2011											
I trimestre	22.874	13.553	9.322	17.054	5.820	3.483	2.131	807	4.702	1.859	15.507
Variazioni tendenziali percentuali											
2007	1,0	0,8	1,3	1,5	-0,3	3,6	2,1	-5,9	-	-	-
2008	0,8	0,0	1,9	1,6	-1,6	5,8	2,4	-6,1	-	-	-
2009	-1,6	-2,0	-1,1	-1,0	-3,5	-1,9	-7,3	-2,1	-4,1	-1,2	-0,8
2010	-0,7	-1,1	0,0	-1,0	0,2	4,7	1,4	2,1	-3,5	-0,7	0,1
2009											
I trimestre	-0,9	-1,2	-0,4	0,4	-4,5	-1,3	-7,0	-2,8	-1,3	1,5	-0,9
II trimestre	-1,6	-2,2	-0,7	-0,9	-3,6	-3,3	-9,3	-1,0	-3,9	-2,3	-0,8
III trimestre	-2,2	-2,5	-1,7	-1,9	-3,1	-1,8	-9,1	-2,9	-5,9	-3,7	-0,7
IV trimestre	-1,8	-1,9	-1,7	-1,4	-3,0	-1,3	-3,6	-1,7	-5,3	-0,4	-0,9
2010											
I trimestre	-0,9	-1,0	-0,8	-1,0	-0,5	4,6	0,6	-2,4	-4,7	-0,1	0,3
II trimestre	-0,8	-1,2	-0,2	-1,4	0,9	3,6	-0,7	6,6	-5,0	1,6	-0,2
III trimestre	-1,0	-1,5	-0,1	-1,4	0,4	2,9	0,5	1,2	-3,0	0,0	-0,6
IV trimestre	0,1	-0,7	1,2	0,0	0,1	7,9	5,1	2,8	-1,1	-4,1	0,8
2011											
I trimestre	0,5	-0,5	1,9	0,4	0,9	2,3	4,1	1,2	1,5	-5,3	0,9

* In Ateco 2007, disponibile dal 2008

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Tav. 3.2 - Occupati per area geografica e per sesso (valori assoluti in migliaia)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2007	3.989	2.884	6.874	2.946	2.102	5.047	2.795	1.990	4.785
2008	4.015	2.928	6.943	2.966	2.157	5.123	2.816	2.041	4.857
2009	3.964	2.899	6.863	2.904	2.139	5.042	2.800	2.032	4.832
2010	3.910	2.903	6.813	2.896	2.129	5.025	2.792	2.041	4.833
2009									
I trimestre	3.947	2.897	6.844	2.918	2.143	5.061	2.771	2.035	4.806
II trimestre	3.995	2.912	6.906	2.912	2.170	5.081	2.798	2.077	4.875
III trimestre	3.954	2.887	6.841	2.895	2.125	5.020	2.817	1.998	4.815
IV trimestre	3.958	2.901	6.860	2.890	2.117	5.007	2.816	2.017	4.833
2010									
I trimestre	3.904	2.908	6.812	2.914	2.112	5.026	2.777	2.028	4.804
II trimestre	3.904	2.933	6.836	2.898	2.139	5.038	2.805	2.077	4.882
III trimestre	3.888	2.867	6.755	2.900	2.123	5.022	2.790	2.021	4.812
IV trimestre	3.945	2.904	6.849	2.871	2.144	5.014	2.797	2.037	4.834
2011									
I trimestre	3.926	2.934	6.860	2.884	2.181	5.066	2.761	2.056	4.816

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 3.2 (segue) - Occupati per area geografica e per sesso (valori assoluti in migliaia)

	Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2007	9.730	6.976	16.706	4.327	2.189	6.516	14.057	9.165	23.222
2008	9.797	7.126	16.923	4.266	2.215	6.482	14.064	9.341	23.405
2009	9.667	7.070	16.737	4.122	2.166	6.288	13.789	9.236	23.025
2010	9.598	7.073	16.671	4.036	2.165	6.201	13.634	9.238	22.872
2009									
I trimestre	9.636	7.075	16.712	4.117	2.138	6.255	13.753	9.213	22.966
II trimestre	9.704	7.159	16.863	4.164	2.175	6.339	13.868	9.334	23.201
III trimestre	9.666	7.010	16.675	4.155	2.180	6.335	13.821	9.190	23.011
IV trimestre	9.663	7.036	16.699	4.052	2.171	6.223	13.715	9.207	22.922
2010									
I trimestre	9.595	7.048	16.643	4.020	2.096	6.116	13.615	9.143	22.758
II trimestre	9.607	7.150	16.756	4.089	2.161	6.250	13.696	9.311	23.007
III trimestre	9.577	7.011	16.589	4.033	2.168	6.200	13.610	9.179	22.789
IV trimestre	9.612	7.085	16.697	4.003	2.235	6.238	13.615	9.320	22.935
2011									
I trimestre	9.571	7.171	16.742	3.982	2.151	6.133	13.553	9.322	22.874

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Tav. 3.3 - Occupati per area geografica e per sesso (variazioni tendenziali percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2007	0,7	1,0	0,8	1,1	1,5	1,2	2,2	2,8	2,5
2008	0,7	1,5	1,0	0,7	2,6	1,5	0,7	2,5	1,5
2009	-1,3	-1,0	-1,2	-2,1	-0,9	-1,6	-0,6	-0,4	-0,5
2010	-1,3	0,1	-0,7	-0,3	-0,4	-0,3	-0,3	0,4	0,0
2009									
I trimestre	-0,4	-0,7	-0,5	-1,0	0,9	-0,2	-0,8	-1,0	-0,9
II trimestre	-1,2	-1,0	-1,1	-1,5	0,3	-0,8	-0,6	1,3	0,2
III trimestre	-2,3	-1,2	-1,9	-3,5	-1,8	-2,8	-0,5	-1,2	-0,8
IV trimestre	-1,2	-1,0	-1,1	-2,3	-2,8	-2,5	-0,4	-0,8	-0,6
2010									
I trimestre	-1,1	0,4	-0,5	-0,1	-1,4	-0,7	0,2	-0,4	-0,0
II trimestre	-2,3	0,7	-1,0	-0,5	-1,4	-0,9	0,3	0,0	0,1
III trimestre	-1,7	-0,7	-1,3	0,2	-0,1	0,0	-0,9	1,2	-0,1
IV trimestre	-0,3	0,1	-0,2	-0,7	1,3	0,1	-0,7	1,0	0,0
2011									
I trimestre	0,6	0,9	0,7	-1,0	3,3	0,8	-0,6	1,4	0,2

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

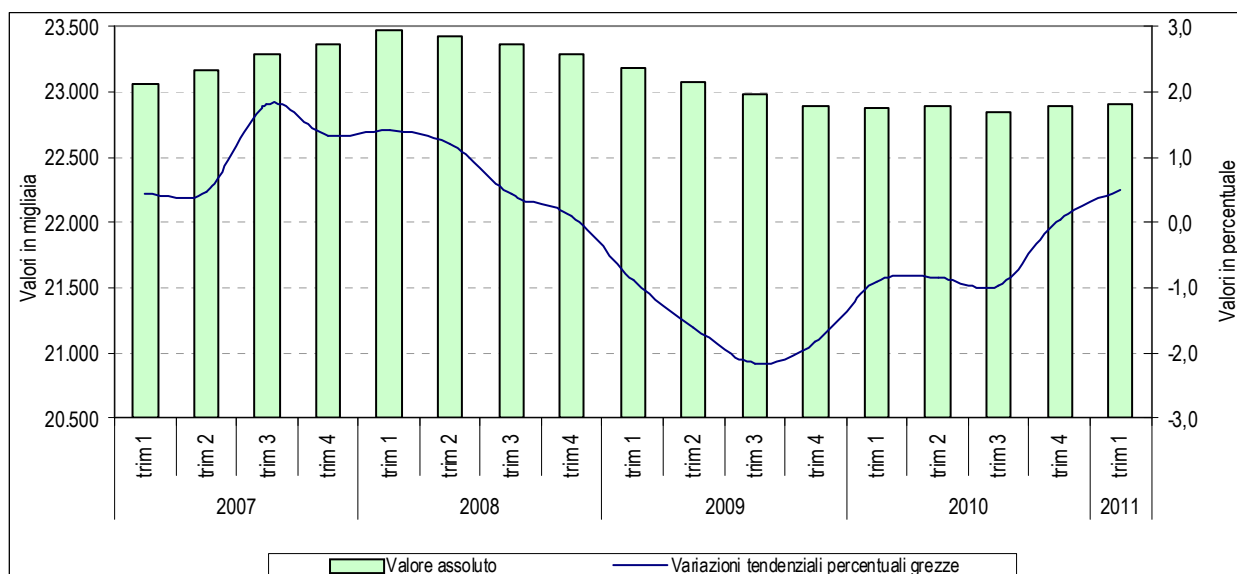
Tav. 3.3 (segue) - Occupati per area geografica e per sesso (variazioni tendenziali percentuali)

	Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2007	1,3	1,7	1,4	-0,1	0,1	-0,0	0,8	1,3	1,0
2008	0,7	2,1	1,3	-1,4	1,2	-0,5	0,0	1,9	0,8
2009	-1,3	-0,8	-1,1	-3,4	-2,2	-3,0	-2,0	-1,1	-1,6
2010	-0,7	0,0	-0,4	-2,1	-0,0	-1,4	-1,1	0,0	-0,7
2009									
I trimestre	-0,7	-0,3	-0,5	-2,2	-0,9	-1,8	-1,2	-0,4	-0,9
II trimestre	-1,1	0,0	-0,6	-4,6	-3,2	-4,1	-2,2	-0,7	-1,6
III trimestre	-2,2	-1,4	-1,8	-3,2	-2,6	-3,0	-2,5	-1,7	-2,2
IV trimestre	-1,3	-1,5	-1,4	-3,5	-2,1	-3,0	-1,9	-1,7	-1,8
2010									
I trimestre	-0,4	-0,4	-0,4	-2,3	-2,0	-2,2	-1,0	-0,8	-0,9
II trimestre	-1,0	-0,1	-0,6	-1,8	-0,6	-1,4	-1,2	-0,2	-0,8
III trimestre	-0,9	0,0	-0,5	-3,0	-0,6	-2,1	-1,5	-0,1	-1,0
IV trimestre	-0,5	0,7	-0,0	-1,2	3,0	0,3	-0,7	1,2	0,1
2011									
I trimestre	-0,3	1,7	0,6	-1,0	2,6	0,3	-0,5	1,9	0,5

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

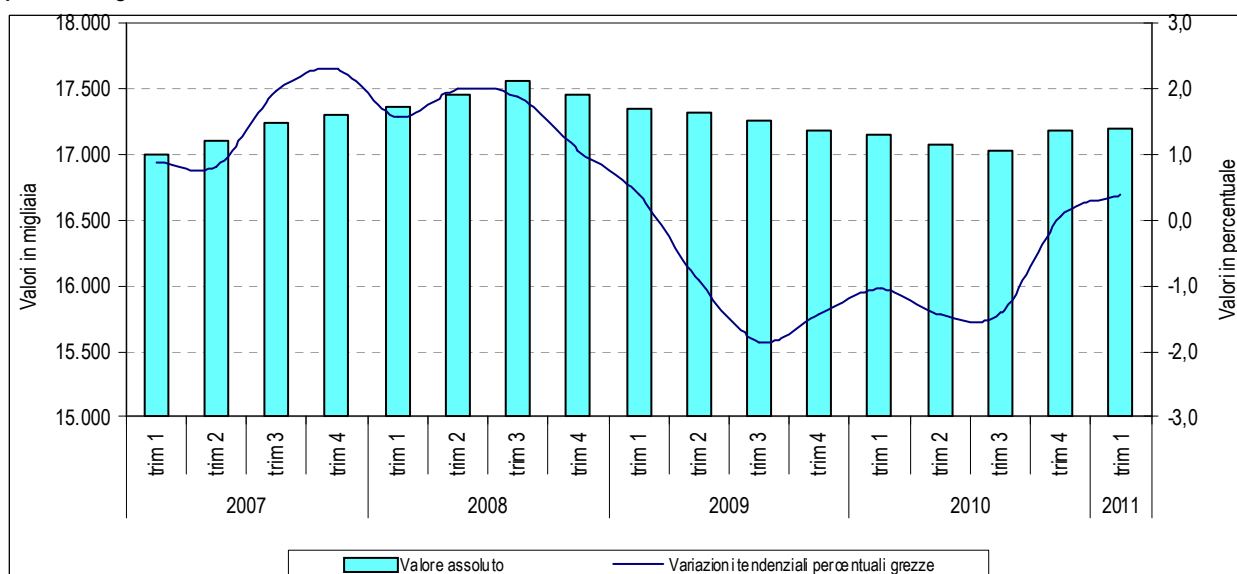
3. Occupazione

Fig. 3.1 - Occupazione totale nell'indagine sulle forze di lavoro (serie destagionalizzata - valori in migliaia) e variazioni tendenziali percentuali grezze



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

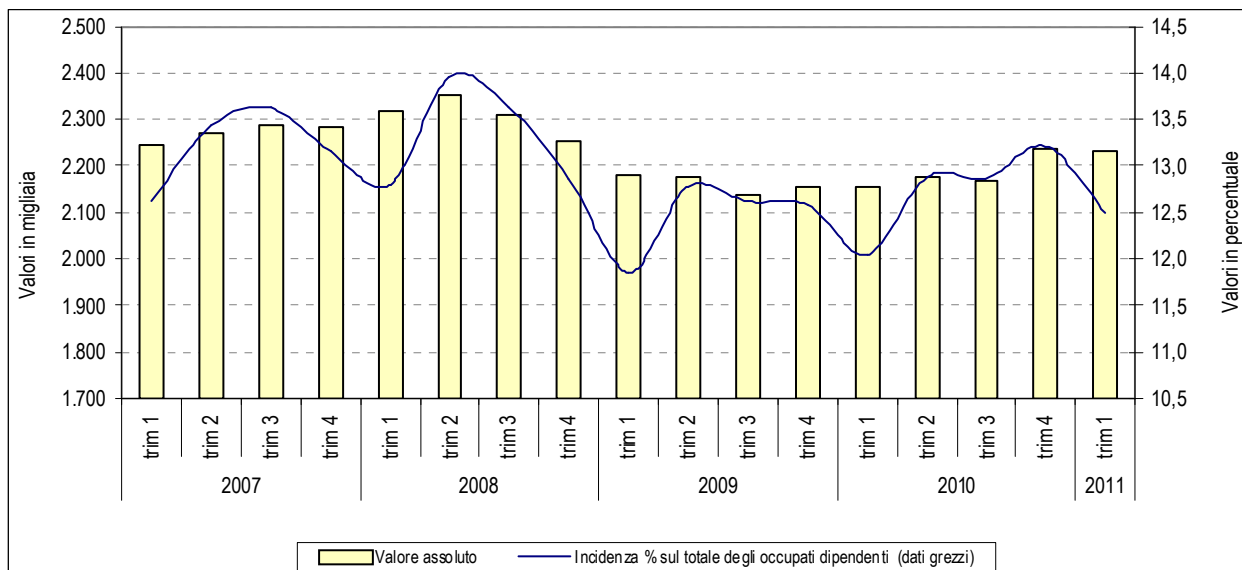
Fig. 3.2 - Occupati dipendenti nell'indagine sulle forze di lavoro (serie destagionalizzata - valori in migliaia) e variazioni tendenziali percentuali grezze



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

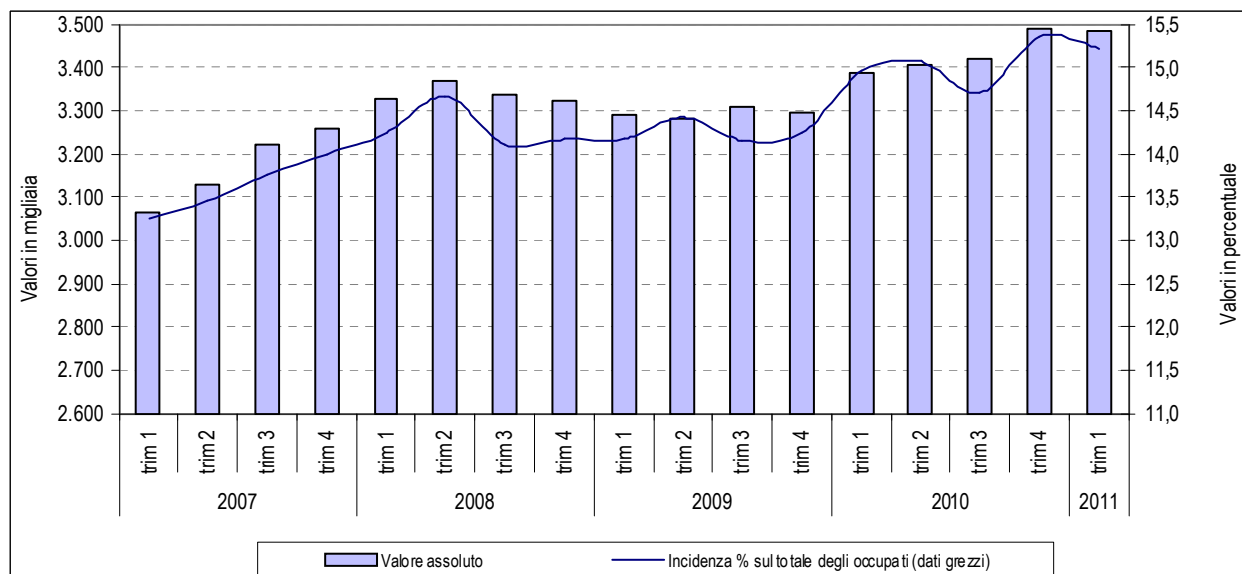
3. Occupazione

Fig. 3.3 - Occupati dipendenti a tempo determinato nell'indagine sulle forze di lavoro - Serie destagionalizzate



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

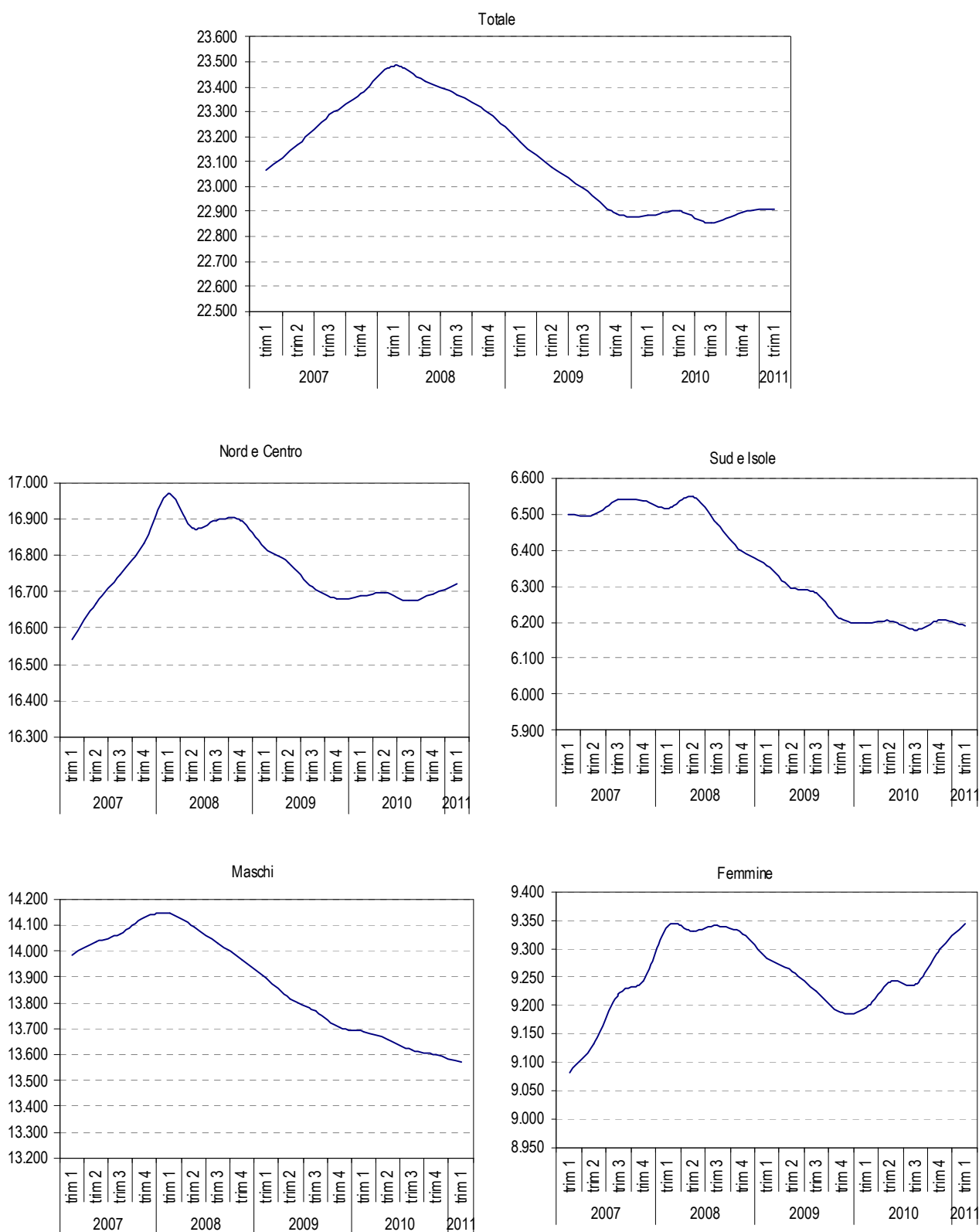
Fig. 3.4 - Occupati a tempo parziale nell'indagine sulle forze di lavoro - Serie destagionalizzate



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Fig. 3.5 - Dinamica dell'occupazione per aree geografiche e sesso. Serie destagionalizzate. Valori in migliaia.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

3. Occupazione

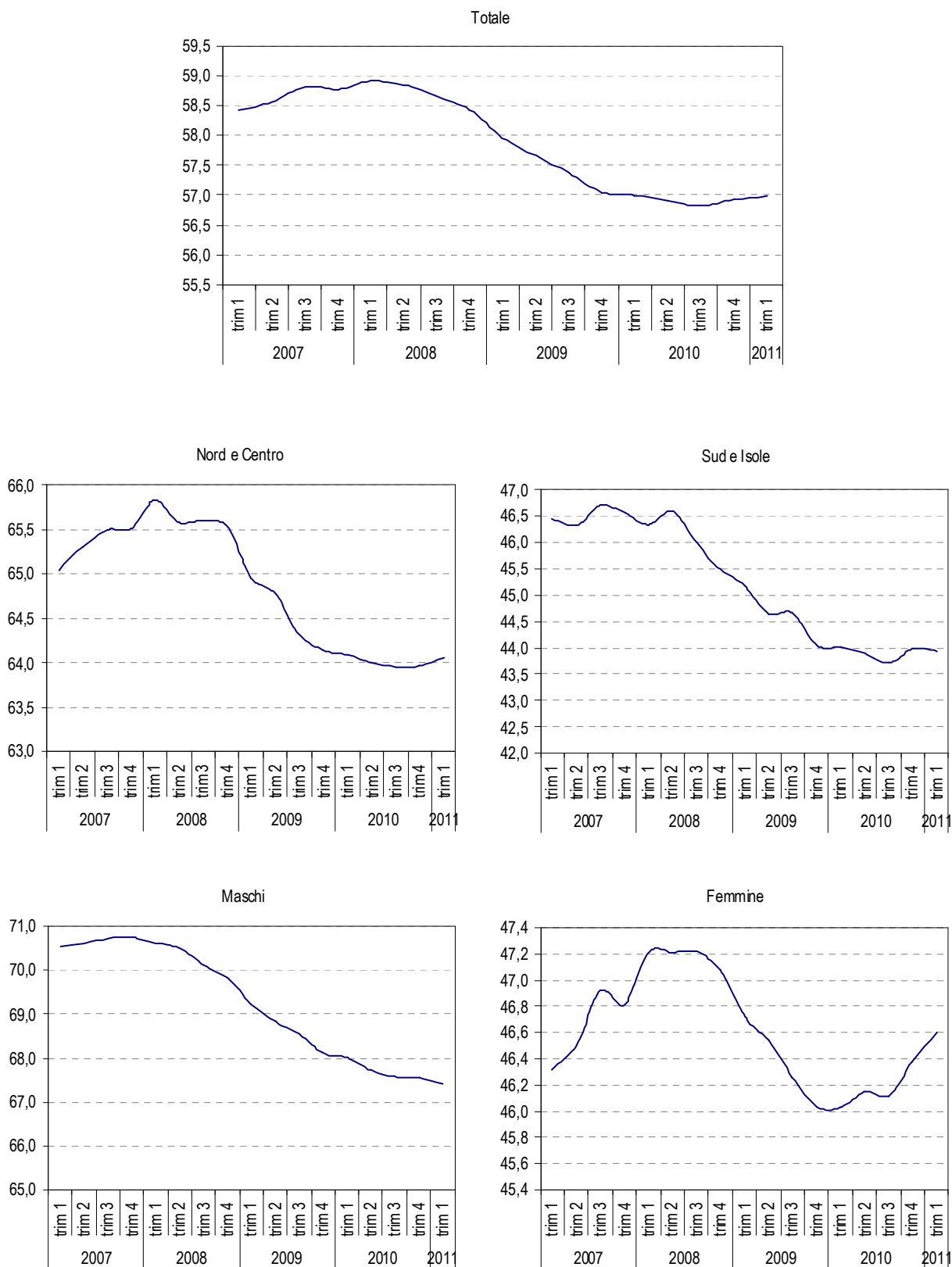
Tav. 3.4 - Tasso di occupazione (15 - 64 anni) per aree geografiche e sesso (valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2007	75,4	56,4	66,0	77,5	57,5	67,6	73,0	51,8	62,3	75,3	55,3	65,4	62,2	31,1	46,5	70,7	46,6	58,7
2008	75,4	56,9	66,2	77,2	58,4	67,9	73,0	52,7	62,8	75,2	56,1	65,7	61,1	31,3	46,1	70,3	47,2	58,7
2009	74,1	55,9	65,1	75,1	57,3	66,3	72,1	52,0	61,9	73,8	55,1	64,5	59,0	30,6	44,6	68,6	46,4	57,5
2010	73,1	55,7	64,5	74,9	56,7	65,8	71,4	51,8	61,5	73,1	54,8	64,0	57,6	30,5	43,9	67,7	46,1	56,9
2009																		
I trimestre	73,8	56,0	65,0	75,7	57,6	66,7	71,4	52,3	61,7	73,7	55,3	64,5	58,9	30,2	44,4	68,5	46,3	57,4
II trimestre	74,7	56,1	65,5	75,5	58,2	67,0	71,9	53,3	62,5	74,1	55,9	65,0	59,6	30,7	45,0	69,0	46,9	57,9
III trimestre	74,1	55,6	64,9	74,9	56,9	66,0	72,7	51,0	61,8	73,9	54,6	64,3	59,5	30,8	45,0	68,9	46,1	57,5
IV trimestre	73,8	55,9	64,9	74,4	56,6	65,6	72,5	51,3	61,8	73,6	54,7	64,2	58,0	30,6	44,2	68,1	46,1	57,1
2010																		
I trimestre	72,8	55,8	64,4	75,3	56,4	65,9	71,1	51,5	61,2	73,0	54,7	63,9	57,5	29,6	43,4	67,6	45,7	56,6
II trimestre	72,9	56,2	64,6	75,0	57,0	66,1	71,6	52,8	62,1	73,1	55,4	64,3	58,3	30,5	44,3	68,0	46,5	57,2
III trimestre	72,9	55,1	64,0	75,0	56,5	65,8	71,3	51,2	61,2	73,1	54,3	63,7	57,6	30,5	43,9	67,6	45,8	56,7
IV trimestre	73,8	55,8	64,8	74,2	56,8	65,6	71,5	51,4	61,3	73,2	54,7	64,0	57,1	31,4	44,1	67,6	46,5	57,0
2011																		
I trimestre	73,2	56,1	64,7	74,4	57,7	66,1	70,5	51,9	61,1	72,7	55,3	64,0	56,8	30,3	43,4	67,2	46,4	56,8

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Fig. 3.6 - Tasso di occupazione (15-64 anni) per area geografica e sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

3. Occupazione

Tav. 3.5 - Occupazione totale nei Conti Nazionali per settore di attività economica. Dati destagionalizzati in migliaia.

Periodo	Occupazione Totale in termini di unità standard (livello)				
	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi vendibili	Altre attività di servizi	Totale economia
2007	5.071,8	1.978,8	10.223,4	6.431,8	25.026,9
2008	5.001,0	1.979,2	10.224,9	6.438,8	24.938,1
2009	4.537,9	1.955,4	10.018,2	6.450,1	24.222,5
2010	4.377,5	1.933,5	10.012,2	6.442,2	24.046,8
2009					
I trimestre	4.770,5	1.973,8	10.027,7	6.466,2	24.516,5
II trimestre	4.561,5	1.940,3	10.008,8	6.495,5	24.256,6
III trimestre	4.402,0	1.932,8	10.058,3	6.447,9	24.096,9
IV trimestre	4.417,4	1.974,6	9.978,1	6.390,8	24.020,1
2010					
I trimestre	4.382,6	1.968,1	10.036,8	6.465,3	24.110,9
II trimestre	4.352,4	1.958,0	10.042,1	6.423,4	24.053,9
III trimestre	4.315,3	1.916,0	9.966,0	6.422,2	23.905,8
IV trimestre	4.459,6	1.892,1	10.003,9	6.457,9	24.116,8
2011					
I trimestre	4.449,2	1.865,1	9.916,9	6.402,4	23.935,0

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

4. Disoccupazione

Tav. 4.1 - Tasso di disoccupazione per aree geografiche e sesso (valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2007	3,0	4,9	3,8	2,1	4,5	3,1	3,9	7,2	5,3	3,0	5,4	4,0	8,9	14,9	11,0	4,9	7,9	6,1
2008	3,3	5,4	4,2	2,4	4,8	3,4	4,6	8,2	6,1	3,4	6,1	4,5	10,0	15,7	12,0	5,5	8,5	6,7
2009	5,0	6,9	5,8	3,8	5,8	4,7	5,7	9,2	7,2	4,9	7,2	5,9	10,9	15,3	12,5	6,8	9,3	7,8
2010	5,5	7,1	6,2	4,5	6,9	5,5	6,6	9,0	7,6	5,5	7,6	6,4	12,0	15,8	13,4	7,6	9,7	8,4
2009																		
I trimestre	4,8	6,6	5,6	3,6	5,4	4,4	6,2	9,5	7,6	4,9	7,1	5,8	11,2	16,8	13,2	6,8	9,5	7,9
II trimestre	4,6	6,3	5,4	3,7	5,6	4,5	5,2	8,6	6,7	4,5	6,8	5,5	10,3	14,9	11,9	6,3	8,8	7,3
III trimestre	4,7	6,6	5,5	3,9	5,7	4,6	5,4	8,0	6,5	4,6	6,7	5,5	10,4	14,0	11,7	6,4	8,6	7,3
IV trimestre	5,8	7,9	6,7	4,1	6,7	5,2	6,3	10,6	8,1	5,4	8,3	6,7	11,9	15,6	13,2	7,4	10,2	8,6
2010																		
I trimestre	6,2	7,7	6,9	4,6	7,3	5,8	7,3	9,8	8,4	6,1	8,2	7,0	12,5	17,6	14,3	8,1	10,5	9,1
II trimestre	5,9	6,7	6,2	4,7	6,6	5,5	6,3	8,3	7,1	5,6	7,1	6,3	11,8	16,4	13,4	7,6	9,4	8,3
III trimestre	5,0	6,2	5,5	3,6	6,4	4,8	5,9	8,5	7,0	4,9	6,9	5,7	11,1	13,9	12,1	6,8	8,7	7,6
IV trimestre	5,1	7,9	6,3	5,0	7,3	6,0	6,9	9,3	7,9	5,6	8,1	6,7	12,6	15,4	13,6	7,8	10,0	8,7
2011																		
I trimestre	5,9	7,5	6,6	4,3	6,4	5,2	6,7	8,5	7,5	5,7	7,5	6,4	12,9	16,1	14,1	7,9	9,6	8,6

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

Tav. 4.2 - Tassi di disoccupazione per sesso, età e durata della ricerca di lavoro. (valori percentuali)

	Maschi			Femmine			Totale		
	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata
2007	4,9	18,2	2,2	7,9	23,3	3,8	6,1	20,3	2,8
2008	5,5	18,9	2,4	8,5	24,7	4,0	6,7	21,3	3,0
2009	6,8	23,3	2,8	9,3	28,7	4,3	7,8	25,4	3,4
2010	7,6	26,8	3,5	9,7	29,4	4,8	8,4	27,8	4,0
2009									
I trimestre	6,8	23,3	2,5	9,5	30,5	4,2	7,9	26,3	3,2
II trimestre	6,3	21,6	2,6	8,8	27,4	4,3	7,3	24,0	3,3
III trimestre	6,4	21,9	2,8	8,6	26,1	4,0	7,3	23,5	3,3
IV trimestre	7,4	26,2	3,3	10,2	30,6	4,8	8,6	27,9	3,9
2010									
I trimestre	8,1	28,1	3,4	10,5	29,8	5,2	9,1	28,8	4,2
II trimestre	7,6	27,5	3,6	9,4	28,5	4,6	8,3	27,9	4,0
III trimestre	6,8	23,6	3,4	8,7	26,2	4,4	7,6	24,7	3,8
IV trimestre	7,8	27,7	3,7	10,0	32,9	4,9	8,7	29,8	4,2
2011									
I trimestre	7,9	27,7	3,8	9,6	32,5	4,9	8,6	29,6	4,3

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Tav. 4.3 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: maschi (valori percentuali)

	Nord Ovest				Nord Est				Centro			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2007	12,9	3,5	1,8	3,0	7,2	2,6	1,4	2,1	15,3	5,4	2,3	3,9
2008	12,0	4,1	2,2	3,3	8,7	2,8	1,6	2,4	16,9	5,5	3,1	4,6
2009	18,6	6,4	3,2	5,0	13,2	4,2	2,8	3,8	21,8	7,4	3,7	5,7
2010	21,1	6,5	3,8	5,5	16,2	5,7	3,0	4,5	24,9	8,9	4,3	6,6
2009												
I trimestre	19,4	6,2	3,0	4,8	10,7	4,2	2,7	3,6	25,1	9,0	3,6	6,2
II trimestre	16,1	5,6	3,2	4,6	13,7	4,3	2,6	3,7	20,5	6,4	3,4	5,2
III trimestre	16,4	6,1	3,1	4,7	16,0	3,7	2,7	3,9	18,5	6,6	3,6	5,4
IV trimestre	22,3	7,9	3,5	5,8	12,6	4,7	3,1	4,1	23,5	7,5	4,3	6,3
2010												
I trimestre	24,2	7,7	4,1	6,2	14,0	6,0	3,3	4,6	26,6	10,2	4,7	7,3
II trimestre	21,5	6,8	4,1	5,9	16,2	5,8	3,3	4,7	25,7	7,6	4,2	6,3
III trimestre	19,4	5,3	3,7	5,0	13,9	4,6	2,4	3,6	18,7	8,8	3,9	5,9
IV trimestre	18,9	6,4	3,5	5,1	20,5	6,4	3,1	5,0	28,2	9,0	4,3	6,9
2011												
I trimestre	20,9	6,5	4,3	5,9	17,5	4,6	3,0	4,3	29,8	8,6	4,2	6,7

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 4.3 (segue) - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: maschi (valori percentuali)

	Nord e Centro				Sud e Isole				Italia			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2007	11,8	3,8	1,8	3,0	28,9	12,7	4,9	8,9	18,2	6,7	2,8	4,9
2008	12,4	4,1	2,3	3,5	30,2	14,0	6,0	10,0	18,9	7,3	3,4	5,5
2009	17,9	6,0	3,2	5,0	33,1	15,4	6,9	10,9	23,3	9,0	4,3	6,8
2010	20,7	7,0	3,7	5,5	37,7	17,7	7,2	12,0	26,8	10,4	4,8	7,6
2009												
I trimestre	18,2	6,4	3,1	4,9	32,6	15,3	7,3	11,2	23,3	9,2	4,4	6,8
II trimestre	16,6	5,4	3,1	4,5	31,1	14,6	6,5	10,3	21,6	8,4	4,1	6,3
III trimestre	16,9	5,6	3,2	4,6	30,7	14,8	6,5	10,4	21,9	8,5	4,2	6,4
IV trimestre	19,9	6,8	3,6	5,4	37,9	16,9	7,2	11,9	26,2	10,0	4,7	7,4
2010												
I trimestre	21,8	7,9	4,0	6,1	39,2	18,7	7,2	12,5	28,1	11,3	5,0	8,1
II trimestre	21,1	6,7	3,9	5,6	38,6	17,8	6,7	11,8	27,5	10,2	4,8	7,6
III trimestre	17,5	6,1	3,4	4,9	34,8	16,1	6,9	11,1	23,6	9,3	4,4	6,8
IV trimestre	22,2	7,1	3,6	5,6	37,7	18,2	7,9	12,6	27,7	10,7	4,9	7,8
2011												
I trimestre	22,4	6,6	3,9	5,7	37,4	19,0	8,2	12,9	27,7	10,6	5,2	7,9

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Tav. 4.4 - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: femmine (valori percentuali)

	Nord Ovest				Nord Est				Centro			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2007	15,2	5,9	3,3	4,9	13,0	5,5	3,2	4,5	21,4	9,2	4,9	7,2
2008	16,6	6,1	4,1	5,4	13,4	5,5	3,7	4,8	23,2	10,4	5,9	8,2
2009	22,1	7,8	5,1	6,9	19,1	7,0	4,1	5,8	28,9	12,6	6,2	9,2
2010	22,6	8,9	5,2	7,1	23,0	9,0	4,7	6,9	27,4	13,3	6,0	9,0
2009												
I trimestre	21,6	7,5	4,8	6,6	17,9	5,6	4,0	5,4	32,8	12,2	6,4	9,5
II trimestre	19,4	8,4	4,4	6,3	17,3	7,4	3,8	5,6	25,7	12,4	5,8	8,6
III trimestre	20,7	6,3	5,4	6,6	20,9	6,6	3,8	5,7	24,7	10,7	5,7	8,0
IV trimestre	26,5	9,1	5,7	7,9	20,2	8,2	4,9	6,7	31,9	15,0	7,0	10,6
2010												
I trimestre	23,7	9,9	5,4	7,7	22,1	9,6	5,1	7,3	23,8	15,6	6,7	9,8
II trimestre	21,1	8,0	5,0	6,7	20,9	9,5	4,3	6,6	26,9	11,7	5,7	8,3
III trimestre	17,9	8,0	4,7	6,2	21,0	8,8	4,3	6,4	27,0	12,7	5,5	8,5
IV trimestre	26,8	9,7	5,6	7,9	28,0	8,1	5,0	7,3	31,3	13,1	6,1	9,3
2011												
I trimestre	28,8	9,5	5,0	7,5	21,2	8,6	4,4	6,4	28,9	11,3	6,0	8,5

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 4.4 (segue) - Tasso di disoccupazione per classi di età e ripartizione geografica: femmine (valori percentuali)

	Nord e Centro				Sud e Isole				Italia			
	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale	15-24	25-34	35 e +	Totale
2007	16,2	6,7	3,8	5,4	38,3	20,9	8,8	14,9	23,3	10,5	5,0	7,9
2008	17,5	7,2	4,5	6,1	39,3	20,8	9,9	15,7	24,7	10,8	5,8	8,5
2009	23,1	9,0	5,1	7,2	40,9	22,5	9,0	15,3	28,7	12,5	6,1	9,3
2010	24,0	10,2	5,3	7,6	40,6	24,5	9,3	15,8	29,4	14,0	6,3	9,7
2009												
I trimestre	23,7	8,3	5,0	7,1	45,5	22,8	10,2	16,8	30,5	12,1	6,3	9,5
II trimestre	20,5	9,3	4,6	6,8	41,9	21,4	8,5	14,9	27,4	12,4	5,6	8,8
III trimestre	21,9	7,7	5,0	6,7	35,6	21,4	8,3	14,0	26,1	11,3	5,8	8,6
IV trimestre	26,3	10,6	5,9	8,3	40,3	24,2	9,1	15,6	30,6	14,2	6,6	10,2
2010												
I trimestre	23,2	11,5	5,7	8,2	43,6	26,3	10,6	17,6	29,8	15,3	6,9	10,5
II trimestre	22,6	9,5	5,0	7,1	40,3	25,0	9,8	16,4	28,5	13,6	6,2	9,4
III trimestre	21,6	9,6	4,8	6,9	36,0	22,4	8,0	13,9	26,2	12,9	5,6	8,7
IV trimestre	28,5	10,2	5,6	8,1	42,4	24,2	8,7	15,4	32,9	13,9	6,4	10,0
2011												
I trimestre	26,4	9,8	5,1	7,5	46,1	23,1	10,0	16,1	32,5	13,2	6,3	9,6

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Fig. 4.1 - Tasso di disoccupazione (valori percentuali) per area geografica e sesso. Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

4. Disoccupazione

Fig. 4.2 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) per area geografica e sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

5. Offerta di lavoro

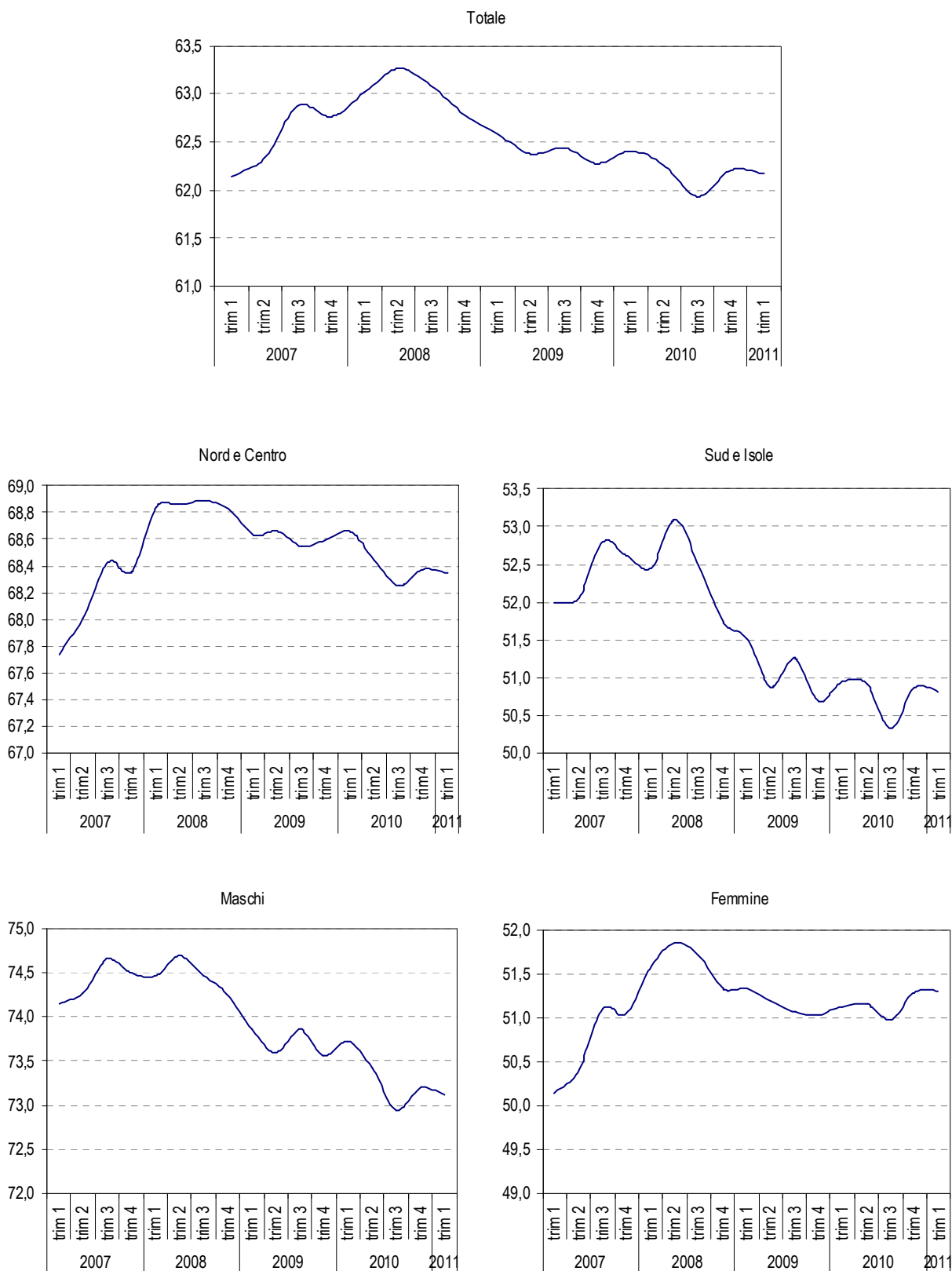
Tav. 5.1 - Tasso di attività (15 - 64 anni) per aree geografiche e sesso (valori percentuali)

	Nord Ovest			Nord Est			Centro			Nord e Centro			Sud e Isole			Italia		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
2007	77,8	59,3	68,6	79,2	60,2	69,8	76,0	55,8	65,8	77,7	58,5	68,1	68,4	36,6	52,4	74,4	50,7	62,5
2008	78,0	60,2	69,2	79,1	61,4	70,3	76,6	57,4	66,9	77,9	59,7	68,8	68,0	37,2	52,4	74,4	51,6	63,0
2009	78,1	60,0	69,1	78,2	60,9	69,6	76,6	57,3	66,8	77,7	59,4	68,6	66,3	36,1	51,1	73,7	51,1	62,4
2010	77,5	60,0	68,8	78,5	60,9	69,7	76,5	56,9	66,6	77,5	59,3	68,4	65,6	36,3	50,8	73,3	51,1	62,2
2009																		
I trimestre	77,7	59,9	68,9	78,5	60,9	69,8	76,2	57,8	66,9	77,5	59,6	68,6	66,4	36,3	51,2	73,6	51,3	62,4
II trimestre	78,4	60,0	69,3	78,5	61,7	70,2	75,9	58,3	67,0	77,7	60,0	68,9	66,5	36,1	51,2	73,8	51,5	62,6
III trimestre	77,8	59,6	68,8	78,0	60,3	69,2	76,9	55,5	66,1	77,6	58,6	68,1	66,5	35,8	51,0	73,7	50,5	62,1
IV trimestre	78,4	60,7	69,6	77,7	60,6	69,2	77,4	57,4	67,3	77,9	59,7	68,8	65,9	36,3	51,0	73,7	51,4	62,5
2010																		
I trimestre	77,7	60,5	69,2	79,0	60,9	70,0	76,8	57,2	66,9	77,8	59,6	68,7	65,8	35,9	50,7	73,6	51,2	62,4
II trimestre	77,5	60,3	69,0	78,7	61,1	70,0	76,5	57,6	66,9	77,6	59,7	68,7	66,3	36,5	51,2	73,6	51,4	62,5
III trimestre	76,8	58,7	67,8	77,9	60,4	69,2	75,9	56,0	65,9	76,9	58,4	67,6	64,8	35,5	50,0	72,7	50,2	61,4
IV trimestre	77,8	60,6	69,2	78,1	61,3	69,8	76,9	56,8	66,7	77,6	59,6	68,6	65,4	37,2	51,2	73,4	51,7	62,5
2011																		
I trimestre	77,8	60,6	69,3	77,8	61,7	69,8	75,7	56,7	66,1	77,2	59,8	68,5	65,3	36,1	50,6	73,1	51,4	62,2

Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

5. Offerta di lavoro

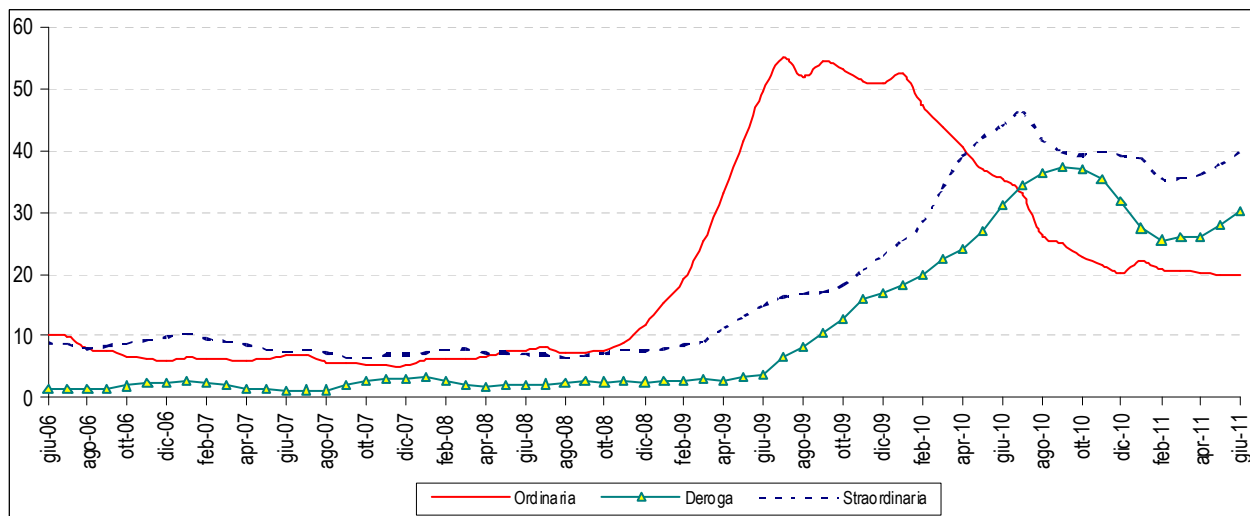
Fig. 5.1 - Tasso di attività (15-64 anni) per area geografica e sesso (valori percentuali). Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro

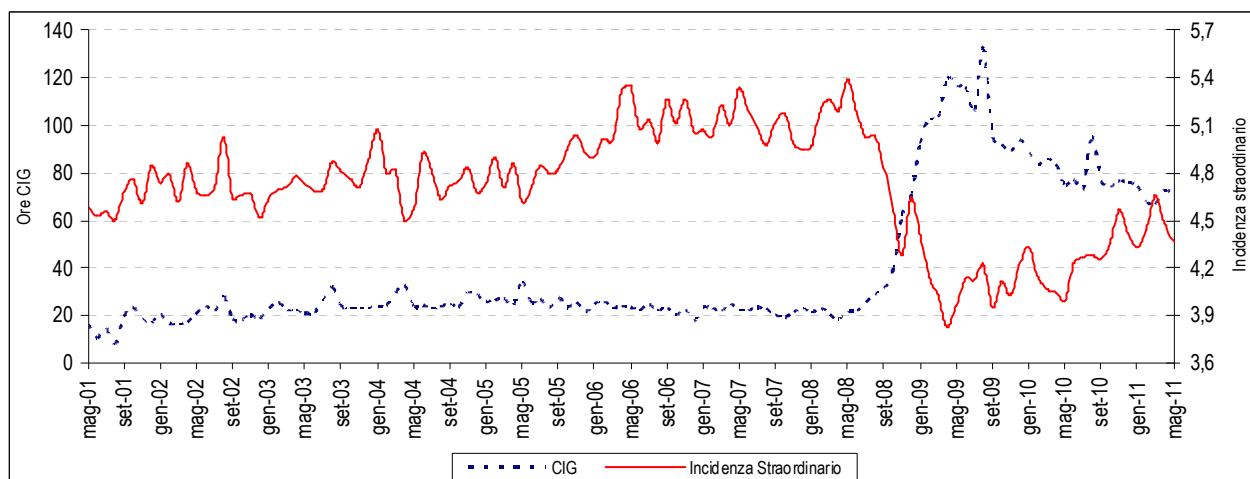
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.1 - Ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga. (Medie mobili a 5 termini). Dati in milioni.



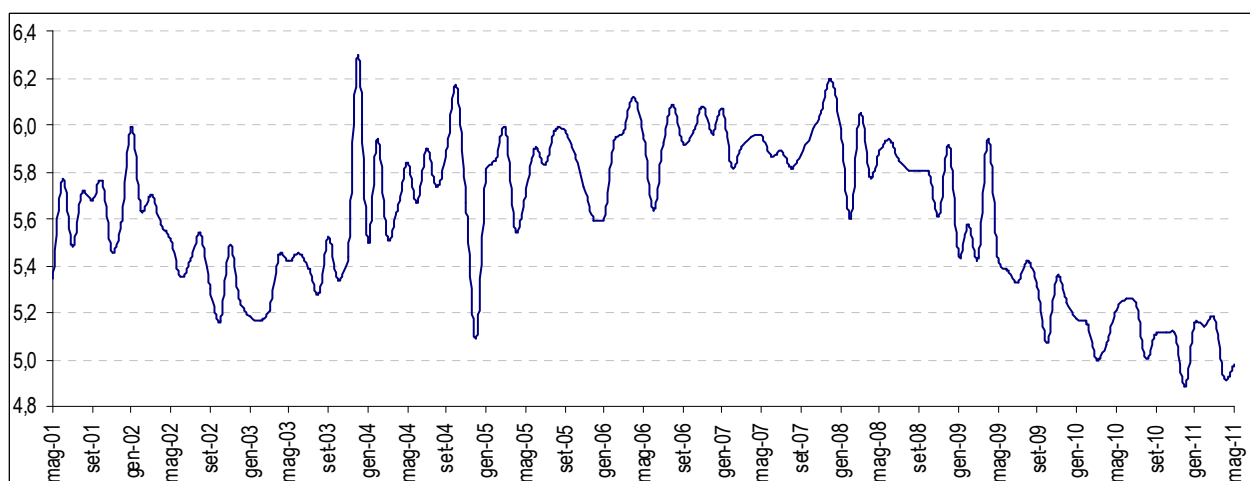
Fonte: INPS

Fig. 6.2 - Ore di cassa integrazione guadagni (Rapporto per 1.000 ore lavorate) e incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle imprese dell'industria con più di 500 addetti. Serie destagionalizzate.



Fonte: ISTAT, Indagine sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni presso le imprese e dei servizi con 500 e più addetti

Fig. 6.3 - Incidenza dello straordinario (% rispetto alle ore ordinarie) nelle imprese dei servizi con più di 500 addetti. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISTAT, Indagine sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni presso le imprese e dei servizi con 500 e più addetti

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni



Tav. 6.1 - Ore autorizzate di Cassa integrazione totale: livello (dati in migliaia) e variazioni percentuali tendenziali. Dati grezzi.

Periodo	Ripartizione geografica				Totale
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	
Livello (in migliaia)					
Media 2007	5.762,4	2.051,3	2.220,6	5.275,0	15.309,4
Media 2008	7.452,1	2.831,2	2.821,8	5.866,6	18.971,7
Media 2009	37.621,7	14.725,8	10.150,8	13.671,2	76.169,6
Media 2010	42.919,0	23.585,9	14.958,7	18.839,7	100.303,2
2010					
Gennaio	38.942,2	20.813,5	9.502,0	11.616,0	80.873,7
Febbraio	46.999,3	23.539,3	10.348,2	16.221,4	97.108,2
Marzo	60.462,8	24.966,8	13.564,5	22.763,0	121.757,1
Aprile	48.445,4	21.495,8	22.823,5	21.909,3	114.674,1
Maggio	52.197,3	27.599,0	17.681,5	18.592,5	116.070,3
Giugno	37.898,1	25.572,7	20.286,8	19.353,3	103.110,9
Luglio	40.757,3	29.018,4	15.453,1	28.151,0	113.379,8
Agosto	30.857,7	21.659,8	10.480,1	12.473,5	75.471,2
Settembre	42.237,0	26.801,1	15.124,0	19.066,1	103.228,2
Ottobre	47.433,4	22.307,9	14.767,2	16.297,6	100.806,2
Novembre	37.996,3	19.357,8	13.427,3	19.923,6	90.705,0
Dicembre	30.800,6	19.898,1	16.046,1	19.708,8	86.453,6
2011					
Gennaio	21.354,7	13.579,3	8.734,7	16.602,5	60.271,1
Febbraio	27.981,8	14.858,6	10.448,7	17.336,0	70.625,1
Marzo	46.783,9	19.182,3	16.361,5	20.148,0	102.475,6
Aprile	44.148,4	14.033,0	14.121,7	19.808,0	92.111,1
Maggio	42.513,1	19.590,8	19.592,2	21.519,7	103.215,8
Giugno	31.871,7	17.339,7	16.499,5	16.729,1	82.440,0
Variazioni percentuali tendenziali					
Media 2007	-22,0	-25,4	-33,8	-8,8	-20,6
Media 2008	29,3	38,0	27,1	11,2	23,9
Media 2009	404,8	420,1	259,7	133,0	301,5
Media 2010	14,1	60,2	47,4	37,8	31,7
2010					
Gennaio	190,1	517,5	160,6	36,4	179,3
Febbraio	137,9	342,5	43,9	86,1	137,0
Marzo	88,0	217,5	53,4	118,9	105,4
Aprile	36,8	83,6	94,1	31,3	51,7
Maggio	19,0	81,8	61,6	16,5	35,0
Giugno	8,8	95,0	30,8	11,5	27,6
Luglio	-6,4	58,8	48,3	73,3	28,1
Agosto	24,4	37,8	97,0	41,9	38,1
Settembre	-17,9	34,3	25,6	13,9	3,0
Ottobre	-8,8	14,4	46,9	4,6	3,8
Novembre	-20,2	-11,5	-1,9	28,9	-8,0
Dicembre	-41,4	-19,8	29,5	44,8	-16,4
2011					
Gennaio	-45,2	-34,8	-8,1	42,9	-25,5
Febbraio	-40,5	-36,9	1,0	6,9	-27,3
Marzo	-22,6	-23,2	20,6	-11,5	-15,8
Aprile	-8,9	-34,7	-38,1	-9,6	-19,7
Maggio	-18,6	-29,0	10,8	15,7	-11,1
Giugno	-15,9	-32,2	-18,7	-13,6	-20,0

Fonte: INPS

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Tav. 6.2 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per addetto per settore di attività economica. Dati destagionalizzati. Variazioni percentuali annue e variazioni percentuali tendenziali.

Periodo	Industria in senso stretto				Servizi vendibili			
	Retribuzione pro-capite	Reddito pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per addetto	CLUP (*)	Retribuzione pro-capite	Reddito pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per addetto	CLUP (*)
2007	3,3	3,3	1,1	2,2	3,1	3,1	0,6	2,5
2008	4,0	4,1	-2,1	6,3	3,2	3,4	-0,7	4,1
2009	2,8	2,6	-7,1	10,5	1,0	0,9	-2,2	3,1
2010	3,6	3,2	8,4	-4,8	2,1	1,9	1,6	0,2
2009								
I trimestre	1,5	1,1	-14,4	18,0	1,4	0,0	-2,6	2,7
II trimestre	2,9	2,9	-10,8	15,4	3,3	2,1	-2,5	4,7
III trimestre	1,5	2,5	-3,8	6,5	1,2	-0,3	-2,4	2,2
IV trimestre	3,2	4,2	1,8	2,3	2,7	1,6	-1,1	2,8
2010								
I trimestre	3,4	4,1	12,7	-7,6	3,3	2,2	0,7	1,4
II trimestre	3,5	3,4	11,1	-6,9	1,7	1,6	1,1	0,5
III trimestre	3,4	3,3	6,8	-3,2	1,7	2,5	2,8	-0,3
IV trimestre	3,3	1,9	3,2	-1,2	0,9	1,2	2,0	-0,8
2011								
I trimestre	4,0	3,2	-0,6	3,9	-0,5	1,7	3,1	-1,4

(*) CLUP=reddito da lavoro dipendente pro-capite/valore aggiunto ai prezzi base per addetto (valori concatenati - anno 2000).

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

Tav. 6.3 - Retribuzione pro-capite, reddito da lavoro dipendente pro-capite, valore aggiunto ai prezzi base per addetto. Industria e servizi vendibili. Dati destagionalizzati. Variazioni percentuali annue e variazioni percentuali tendenziali.

Periodo	Retribuzione pro-capite	Reddito pro-capite	Valore aggiunto ai prezzi base per addetto	CLUP (*)
2007	3,2	3,2	0,4	2,7
2008	3,6	3,7	-1,2	5,0
2009	1,9	1,6	-3,7	5,5
2010	2,7	2,4	3,1	-0,7
2009				
I trimestre	1,2	0,5	-6,4	7,4
II trimestre	2,7	2,6	-4,8	7,8
III trimestre	0,5	0,8	-2,7	3,6
IV trimestre	2,2	2,6	-0,5	3,1
2010				
I trimestre	2,7	2,7	3,3	-0,6
II trimestre	2,0	2,2	3,1	-0,8
III trimestre	2,2	2,8	3,5	-0,6
IV trimestre	1,8	1,8	2,5	-0,7
2011				
I trimestre	1,6	2,7	2,5	0,3

(*) CLUP=reddito da lavoro dipendente pro-capite/valore aggiunto ai prezzi base per addetto (valori concatenati - anno 2000).

Fonte: ISTAT, Conti economici nazionali trimestrali.

6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Tav. 6.4 - Retribuzioni contrattuali orarie.

Periodo	Indici (base dc. 2005 =100)			Variazioni tendenziali		
	Totale	Industria in senso stretto	Servizi	Totale	Industria in senso stretto	Servizi
2007	104,5	105,6	102,8	2,2	2,8	1,9
2008	108,2	109,2	106,1	3,5	3,4	3,2
2009	111,5	112,8	109,1	3,0	3,3	2,8
2010	113,9	115,9	111,5	2,2	2,8	2,2
2010						
Gennaio	113,1	115,4	110,5	2,4	3,1	2,1
Febbraio	113,1	115,4	110,5	2,1	3,1	2,0
Marzo	113,4	115,5	111,2	2,3	3,1	2,7
Aprile	113,7	115,7	111,2	2,4	3,0	2,7
Maggio	113,8	116,0	111,2	2,5	3,3	2,7
Giugno	113,9	116,1	111,3	2,5	3,4	2,6
Luglio	114,0	116,1	111,4	2,4	3,3	2,3
Agosto	114,0	116,1	111,4	2,2	3,3	2,3
Settembre	114,3	116,1	112,1	1,7	2,2	1,9
Ottobre	114,3	116,1	112,3	1,5	1,8	1,8
Novembre	114,5	116,1	112,3	1,7	1,8	1,8
Dicembre	114,6	116,1	112,4	1,7	1,7	1,8
2011						
Gennaio	115,5	118,3	112,6	2,1	2,5	1,9
Febbraio	115,5	118,3	112,6	2,1	2,5	1,9
Marzo	115,7	118,3	113,0	2,0	2,4	1,6
Aprile	115,8	118,8	113,0	1,8	2,7	1,6
Maggio	115,8	118,8	113,1	1,8	2,4	1,7
Giugno	115,9	118,8	113,3	1,8	2,3	1,8

Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

Tav. 6.5 - Retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalente a tempo pieno. Variazioni tendenziali percentuali.

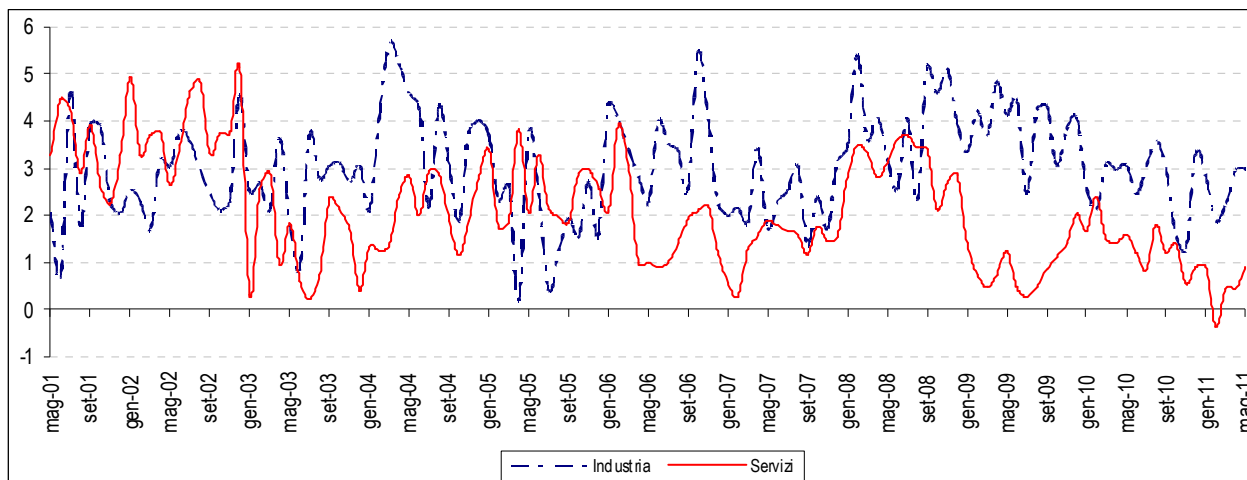
Periodo	Totale generale	Industria			Servizi
		Totale	In senso stretto	Costruzioni	
2007	2,2	2,3	2,5	2,4	2,1
2008	4,4	4,6	4,6	4,9	3,9
2009	2,2	2,7	2,4	4,3	1,7
2010 (*)	3,0	3,5	3,7	2,2	2,5
2009					
I trimestre	0,1	0,2	-0,3	2,1	-0,1
II trimestre	4,0	3,7	2,7	7,8	3,9
III trimestre	0,8	2,3	2,0	3,6	-0,5
IV trimestre	3,7	4,3	4,5	3,8	3,0
2010					
I trimestre	3,6	3,8	4,3	1,2	3,5
II trimestre (*)	3,6	4,8	5,2	2,6	2,7
III trimestre (*)	3,2	3,6	3,6	3,1	2,9
IV trimestre (*)	1,8	2,3	2,1	2,0	1,3
2011					
I trimestre (*)	2,6	4,0	3,7	4,9	1,4

Fonte: ISTAT, Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

(*) Stime provvisorie

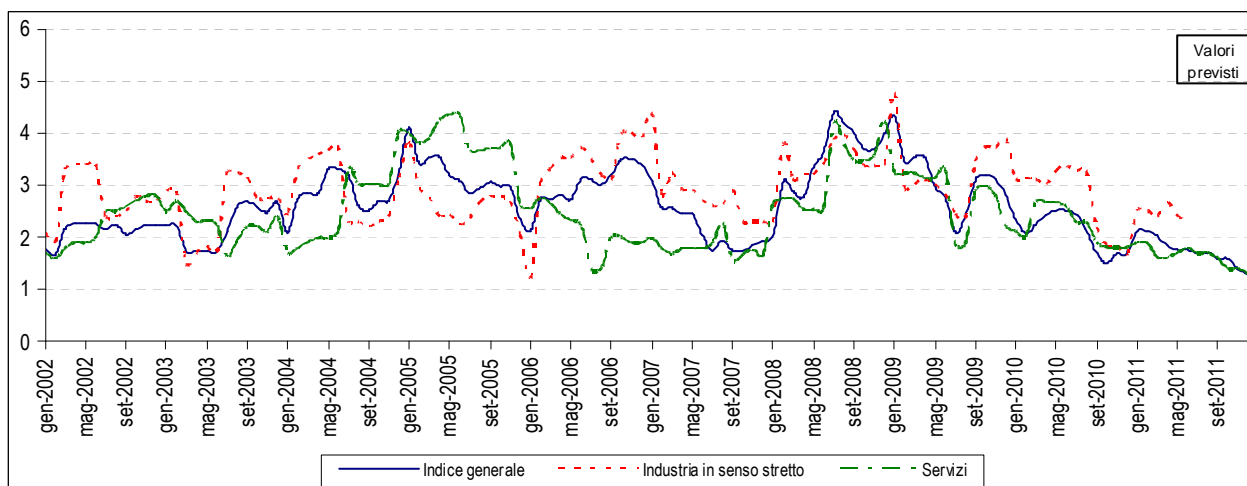
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.4 - Indice della retribuzione lorda per dipendente nelle imprese con più di 500 addetti. Variazioni percentuali tendenziali grezze.



Fonte: ISTAT, Indagine sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni presso le imprese dell'industria e dei servizi con 500 e più addetti.

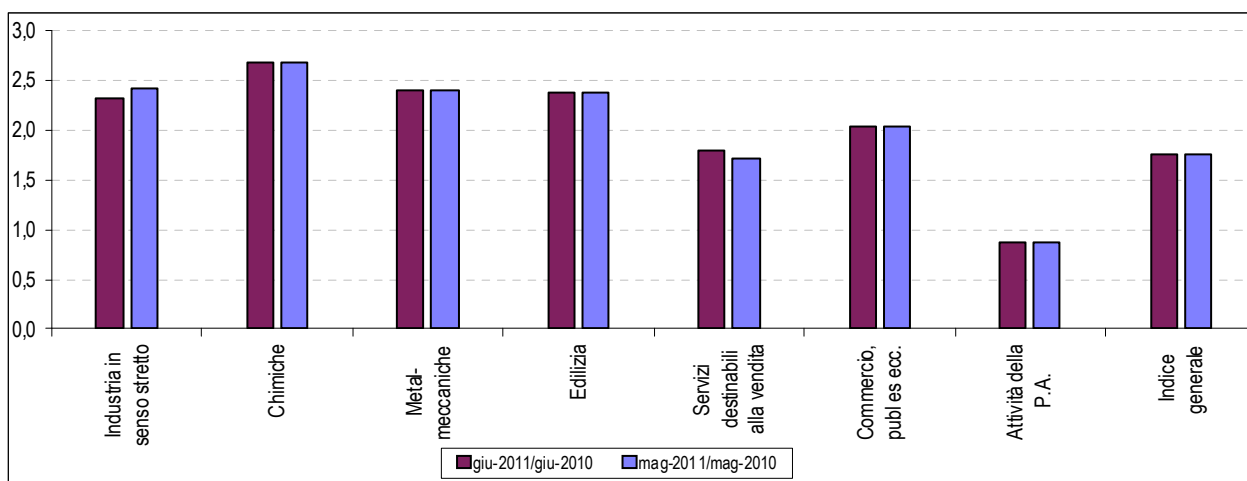
Fig. 6.5 - Indice delle retribuzioni contrattuali orarie per settore di attività economica. Variazioni percentuali tendenziali grezze.



Nota: I valori previsti per l'industria in senso stretto non sono al momento disponibili.

Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

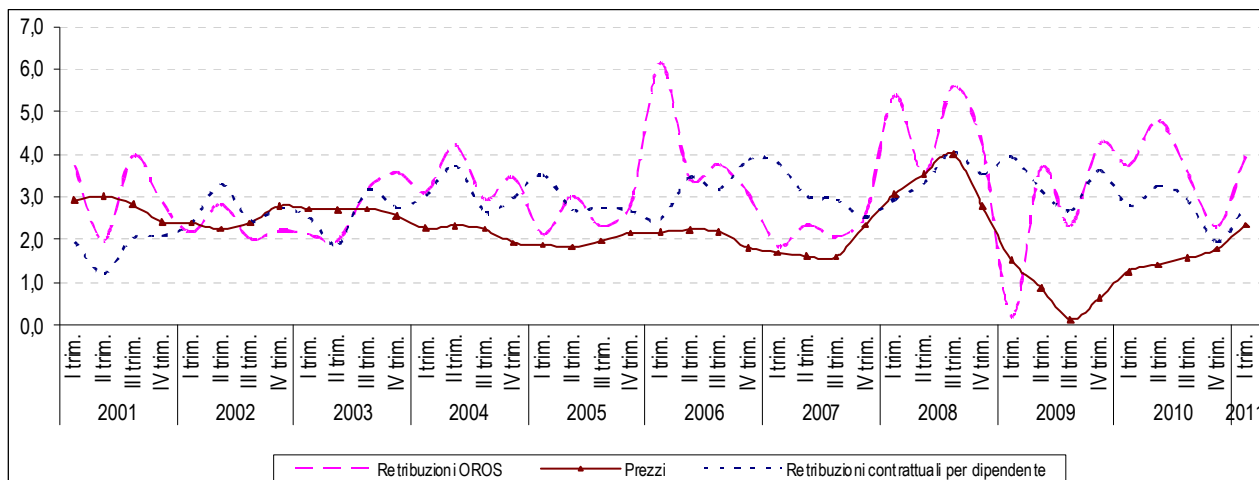
Fig. 6.6 - Indici della retribuzione oraria per settore di attività economica. Variazioni percentuali tendenziali.



Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro.

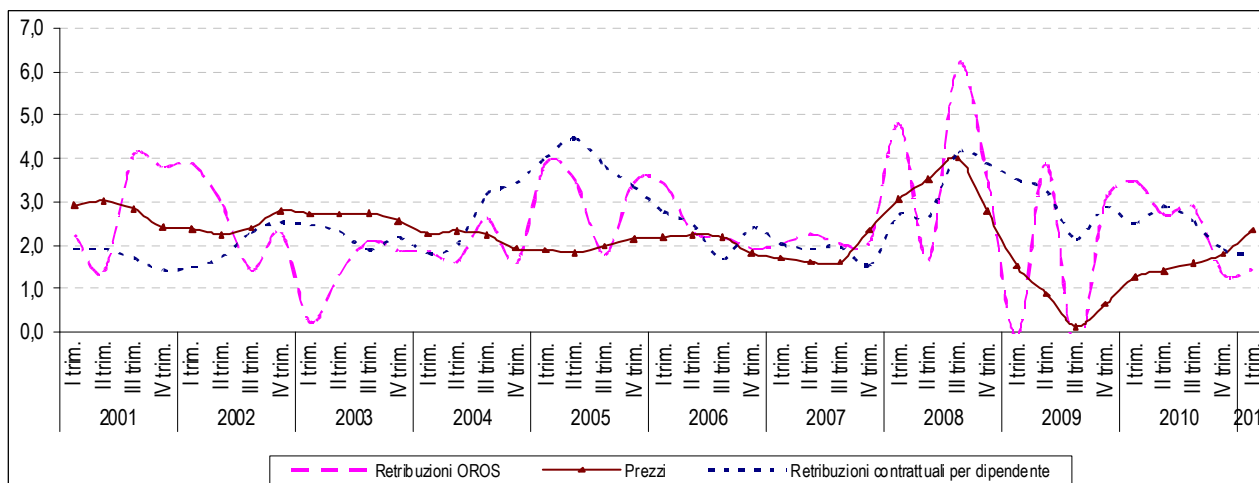
6. Ore lavorate, costo del lavoro, retribuzioni

Fig. 6.7 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, retribuzioni effettive per ULA nell'industria e prezzi. Variazioni tendenziali.



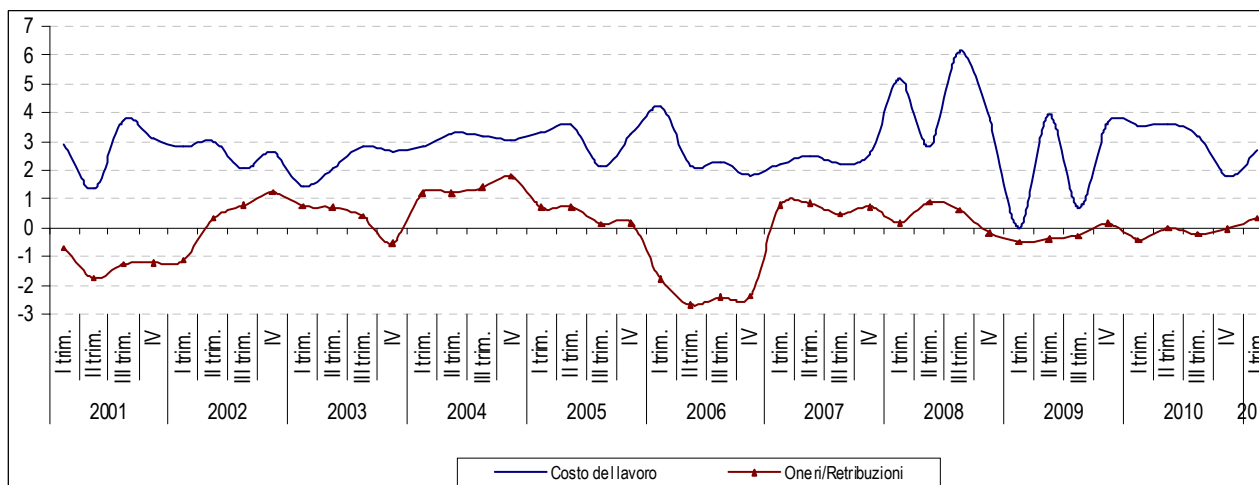
Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro; Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

Fig. 6.8 - Retribuzioni contrattuali per dipendente, retribuzioni effettive per ULA nei servizi e prezzi. Variazioni tendenziali.



Fonte: ISTAT, Indagine sui contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro; Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

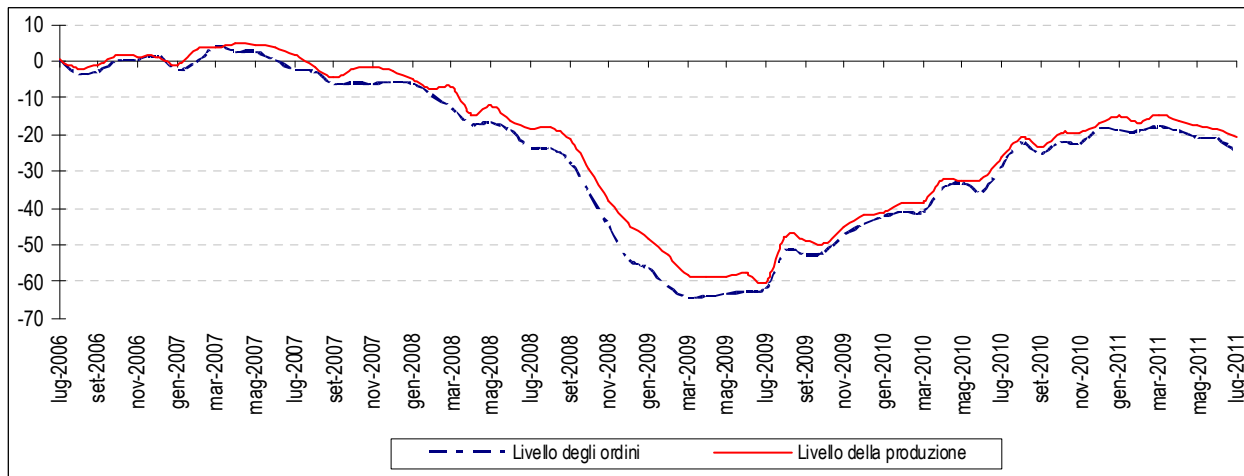
Fig. 6.9 - Costo del lavoro e incidenza degli oneri sociali sulle retribuzioni. Variazioni tendenziali.



Fonte: ISTAT, Indagine su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro.

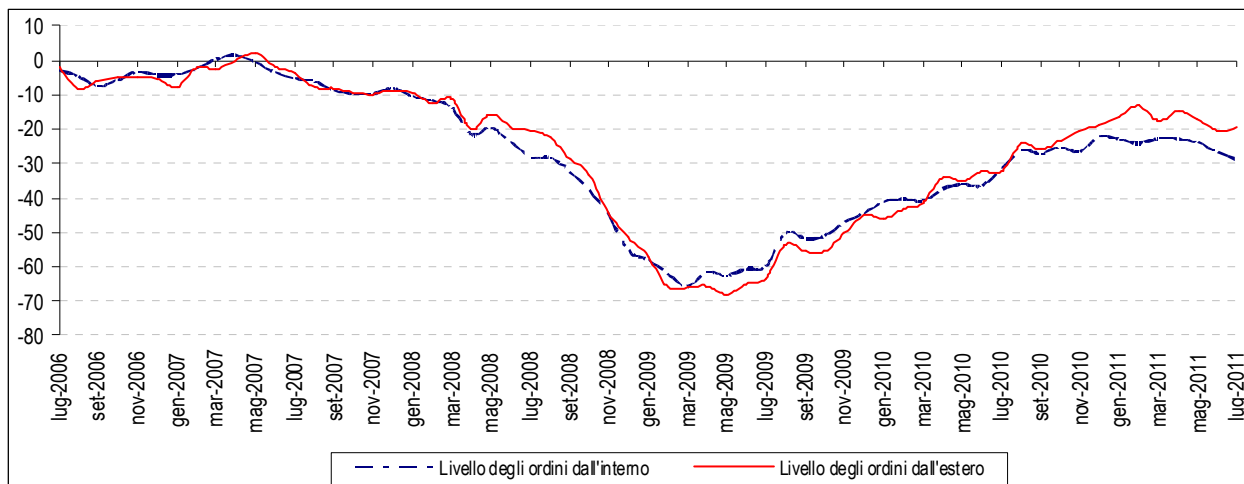
7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.1 - Indagine presso le imprese industriali: livello degli ordini e della produzione. Saldi. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISTAT

Fig. 7.2 - Indagine presso le imprese industriali: livello degli ordini dall'interno e dall'estero. Saldi. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISTAT

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera



Tav. 7.1 - Tendenza della manodopera occupata per ripartizione geografica. Saldo.

Periodo	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Italia
2007	0,5	5,4	0,6	3,5	2,2
2008	-5,6	-6,1	-6,6	-3,2	-5,6
2009	-23,3	-21,5	-18,4	-13,9	-20,1
2010	-14,3	-9,7	-9,8	-7,9	-11,2
2010					
Febbraio	-22,5	-14,5	-15,2	-6,9	-16,9
Marzo	-17,5	-15,2	-6,6	-9,6	-14,0
Aprile	-12,5	-10,5	-7,4	-7,7	-10,4
Maggio	-13,9	-8,1	-6,7	-6,5	-10,0
Giugno	-12,5	-6,8	-12,7	-5,6	-9,9
Luglio	-12,5	-10,4	-7,8	-7,9	-10,4
Agosto	-14,1	-4,3	-11,7	-6,0	-9,7
Settembre	-13,6	-5,9	-8,5	-5,1	-9,3
Ottobre	-12,1	-8,2	-7,1	-8,5	-9,6
Novembre	-11,1	-8,1	-6,5	-8,2	-9,0
Dicembre	-10,0	-9,1	-10,0	-10,1	-9,7
2011					
Gennaio	-5,9	-3,2	-7,7	-5,4	-5,3
Febbraio	-6,0	-2,0	-5,7	-6,8	-4,8
Marzo	-2,4	-4,6	-5,0	-4,2	-3,7
Aprile	-2,7	-4,8	-7,5	-5,4	-4,5
Maggio	-1,7	-3,9	-4,6	-3,6	-3,1
Giugno	-2,1	-2,7	-10,7	-5,8	-4,2
Luglio	-5,8	-6,5	-7,4	-3,4	-6,0

Fonte: ISTAT

Tav. 7.2 - Grado di utilizzo impianti per ripartizione geografica. Valori percentuali. (Dati destagionalizzati)

Periodo	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Italia
2007	78,7	79,0	77,2	72,0	77,6
2008	75,7	74,6	73,3	67,6	74,2
2009	65,2	66,4	66,5	62,5	65,3
2010	71,9	71,4	69,1	64,2	70,3
2009					
II trimestre	64,2	65,2	67,2	63,2	64,8
III trimestre	64,5	63,4	66,5	62,1	65,5
IV trimestre	65,7	69,4	66,2	62,2	65,9
2010					
I trimestre	68,2	69,7	67,4	63,5	67,7
II trimestre	72,0	70,7	68,8	63,4	69,6
III trimestre	72,9	72,0	70,5	64,6	71,7
IV trimestre	74,6	73,1	69,7	65,5	72,0
2011					
I trimestre	76,1	73,8	70,5	64,9	72,8
II trimestre	73,3	74,0	70,1	65,0	71,6

Fonte: ISTAT

7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera



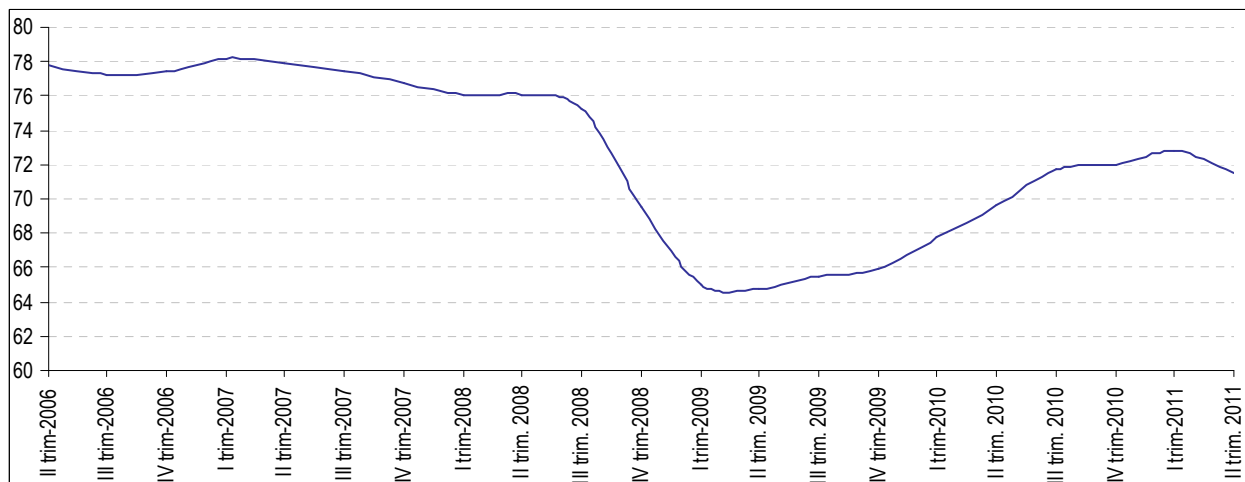
Tav. 7.3 - Percentuale imprese con ostacoli alla produzione, totale e dovuti a scarsa manodopera, per ripartizione geografica.

Periodo	Nord-Ovest		Nord-Est		Centro		Sud e Isole		Italia	
	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera	Totale	dovuti a scarsa manodopera
2007	30,2	3,2	30,7	3,7	32,6	2,2	29,1	1,5	30,6	3,0
2008	39,0	2,0	41,5	2,5	42,7	2,2	38,6	1,0	40,3	1,9
2009	52,3	0,5	51,9	0,6	52,5	0,1	46,9	0,3	51,7	0,4
2010	42,0	0,4	41,3	0,7	39,1	0,2	41,4	0,2	41,3	0,5
2009										
II trimestre	51,4	0,5	55,8	0,1	49,3	0,3	46,2	0,6	52,0	0,3
III trimestre	49,3	0,6	52,5	0,4	52,3	1,0	48,0	0,5	50,7	0,6
IV trimestre	52,0	0,9	47,4	0,0	50,4	0,1	44,4	0,5	49,5	0,5
2010										
I trimestre	45,1	0,1	43,0	0,7	41,8	0,2	40,7	0,2	43,5	0,3
II trimestre	42,6	0,4	45,6	0,9	36,7	0,5	44,4	0,4	42,8	0,6
III trimestre	41,9	0,6	41,7	0,7	38,6	1,8	38,4	0,3	40,8	0,8
IV trimestre	38,5	0,6	34,9	0,3	39,5	0,9	42,1	0,3	38,0	0,5
2011										
I trimestre	38,4	1,0	41,0	0,7	37,7	0,7	39,6	0,1	39,3	0,7
II trimestre	37,7	2,1	39,8	1,3	31,4	0,8	38,2	0,1	37,4	1,4

Fonte: ISTAT

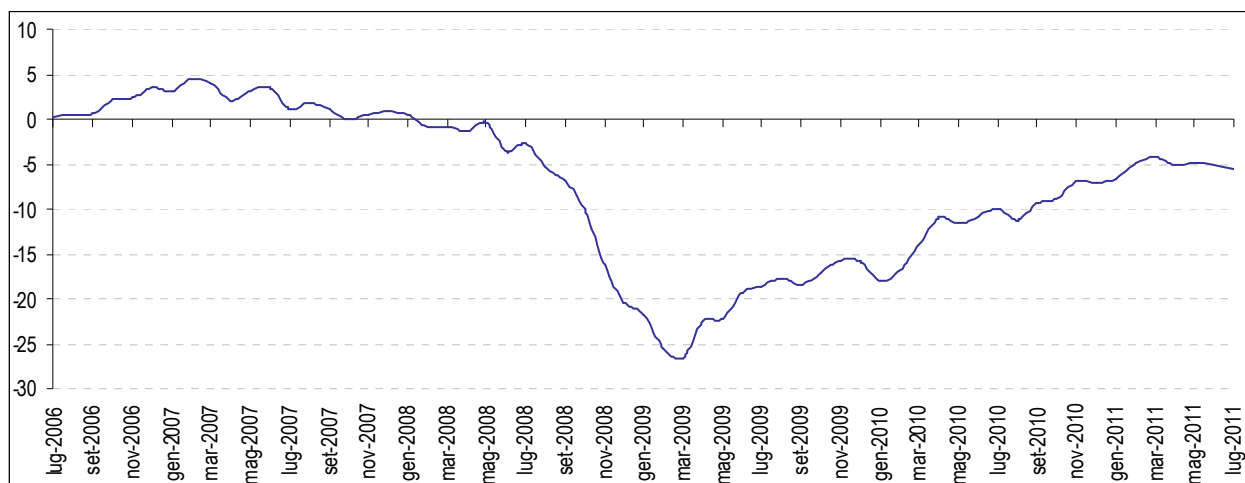
7. Imprese industriali: produzione, tendenza occupazione, difficoltà di reperimento manodopera

Fig. 7.3 - Indagine presso le imprese industriali: percentuale di utilizzo degli impianti. Serie destagionalizzata.



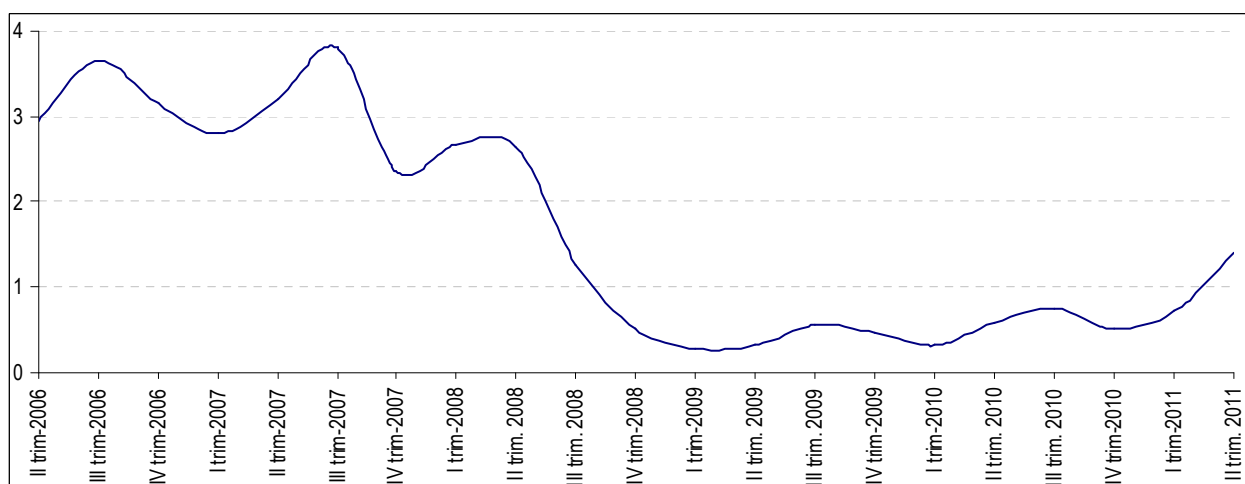
Fonte: ISTAT

Fig. 7.4 - Indagine presso le imprese industriali: tendenza della manodopera occupata. Saldo. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISTAT

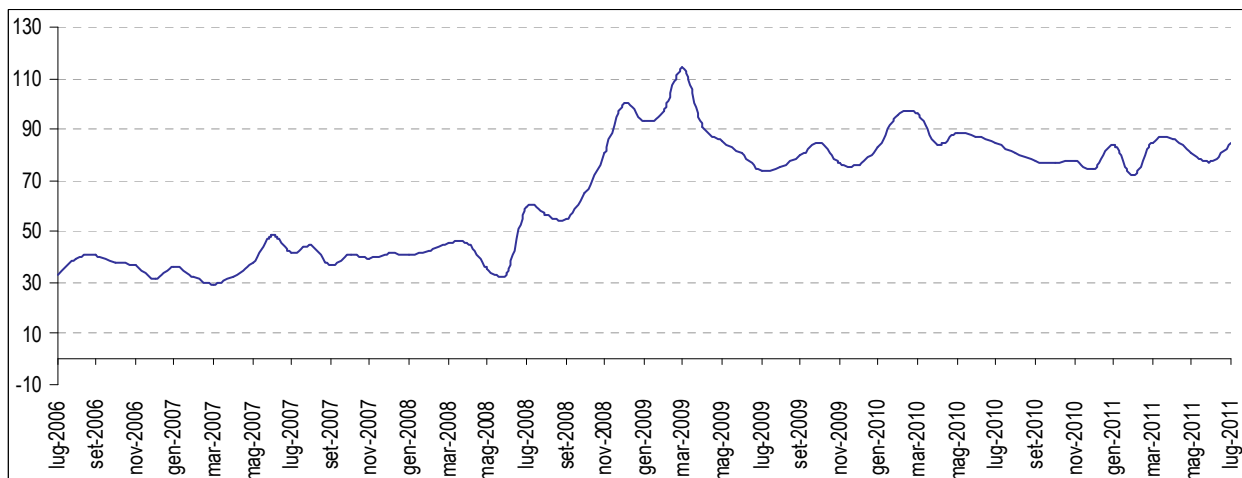
Fig. 7.5 - Indagine presso le imprese industriali: quota di imprese con ostacoli alla produzione dovuti a scarsa manodopera.



Fonte: ISTAT

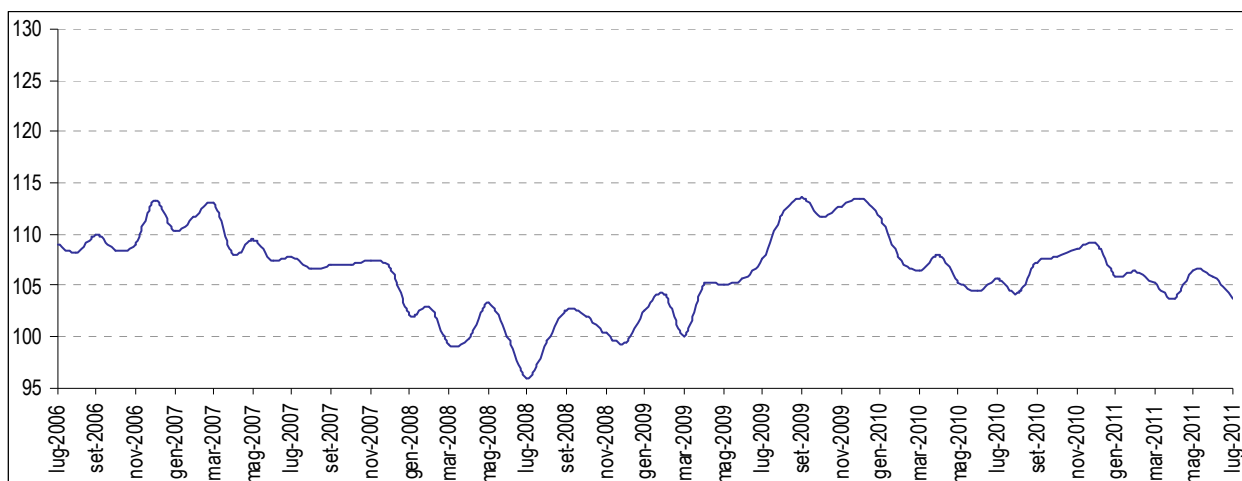
8. Previsioni sul mercato del lavoro e clima di fiducia

Fig. 8.1 - Indagine presso le famiglie: previsioni sulla disoccupazione. Saldo. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISTAT

Fig. 8.2 - Indagine presso le famiglie: clima di fiducia complessivo. Serie destagionalizzata.



Fonte: ISTAT